

La Gazzetta dello Sport

Tutto il rosa della vita

ANTONINO CANNAVACCIUOLO

L'ALTA CUCINA DI TUTTI I GIORNI

IL SECONDO E IL TERZO VOLUME SONO IN EDICOLA

OGGI, 20.45
A SAN SIRO

INTER TRA COPPA E CAMPIONATO

DOMENICA, 20.45
ALLO STADIUM

SOGNI DI GLORIA

I giorni di Pioli: Lazio e poi Juve per continuare la scalata

I nerazzurri nei quarti di Coppa Italia: Icardi contro Immobile per la 10ª vittoria di fila. Il 5 febbraio a Torino il big match verità

BERARDINO, BREGA, SCHIANCHI, VERNAZZA ALLE PAGINE 2-3-5-6

L'INTERVENTO
di Beppe Bergomi

23

CON LA SIGNORA
ORA C'E' PARTITA

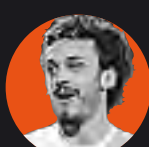
Ora sì che c'è partita. Il divario tra Inter e Juve si è accorciato. Pioli nelle sue dieci uscite ha fatto 25 punti, Allegri ventuno con una partita giocata in meno, contro il Crotona. L'ARTICOLO A PAGINA 23

IL ROMPIPALLONE
di Gene Gnocchi

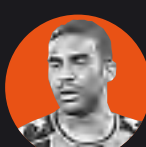
Mercato Milan: si muove qualcosa. Galliani è in giro per citofoni.



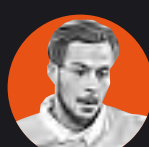
KESSIE
A LUGLIO
ROMA



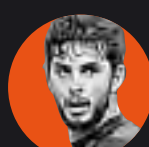
GABBIADINI
CEDUTO
SOUTHAMPTON



DEFREL
LAST MINUTE
ROMA



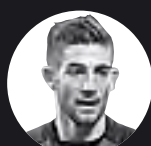
KISHNA
LAST MINUTE
CHIEVO



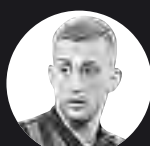
RANOCCHIA
CEDUTO
HULL CITY

LA ROMA PRENOTA KESSIE CIAO GABBIADINI: PREMIER

Giallorossi scatenati: ultimo assalto a Defrel. Ranocchia in prestito all'Hull
Segui i colpi della giornata finale dalle 17 in diretta video su Gazzetta.it



GAGLIARDINI
PRESO
INTER



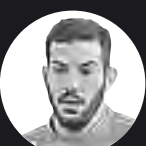
DEULOFEU
PRESO
MILAN



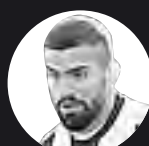
GRENIER
PRESO
ROMA



PAVOLETTI
PRESO
NAPOLI



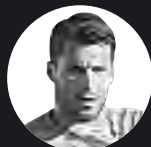
SAPONARA
PRESO
FIORENTINA



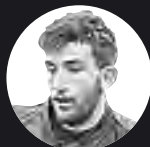
RINCON
PRESO
JUVENTUS



OCAMPOS
PRESO
MILAN



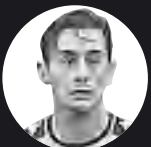
SPORTIELLO
PRESO
FIORENTINA



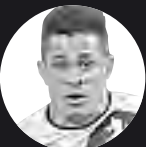
CATALDI
PRESO
GENOA



GILARDINO
PRESO
PESCARA



AQUILANI
PRESO
SASSUOLO



ITURBE
PRESO
TORINO

Nel tondo arancio gli affari fatti o in corso nelle ultime ore. Nel tondo bianco i 12 principali colpi chiusi nel mercato di gennaio

PESSINA, SCHIRA, STOPPINI, SARDELLI PAG. 2-12-13

8

CASA BIANCONERA

Higuain va già alla carica
«Battiamo i nerazzurri, lo scudetto sarà vicino»

Squadra protagonista al galà dell'Aic Allegri: «E' tutto merito dei giocatori»

CONTICELLO, DALLA VITE, DELLA VALLE ALLE PAGINE 8-9

14

CASA ROSSONERA



Giacomo Bonaventura, 27 anni, si è infortunato a Udine

Il Milan perde i pezzi
Bonaventura out 3 mesi
Sta fuori pure De Sciglio

Lesione all'adduttore: Jack sarà operato in Finlandia. Il terzino tornerà a marzo

BIANCHIN, PASOTTO A PAGINA 14

G > STORIE E PERSONAGGI
DA NON PERDERE

1 Su **EXTRATIME**
Conte: settimana cruciale
Oggi Klopp, sabato Wenger
ALL'INTERNO 8 PAGINE



2 Non solo **Federer-Nadal**
Ecco i duelli mozzafiato
dello sport spettacolo
BERGONZI, CRIVELLI, PASINI PAG 27-28-29



3 **Kostner**: «Ma che fatica
tornare a pattinare
Smettere? Deciderò io»
BUONGIOVANNI A PAGINA 26



IL COMPLEANNO
di Massimo Arcidiacono

23

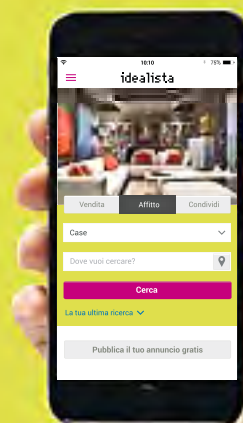
GLI «ALTRI MONDI». UNA SFIDA
CHE GIOCHIAMO DA DIECI ANNI

Dieci anni fa esatti nasceva la sezione Altri Mondi. Il primo Fatto del giorno di Giorgio Dell'Arti si occupava del delitto di Cogne, cinque domande e cinque risposte all'interrogativo: «Ma la madre è colpevole o no?». L'ARTICOLO A PAGINA 23



idealista

chi cerca bene,
trova



Irrompe l'Inter

VOLATA LUNGA LA CLASSIFICA E I PROSSIMI SCONTI DIRETTI	JUVENTUS 51*	
	ROMA 47	
	NAPOLI 45	
	INTER 42	
	<i>*una gara in meno</i>	
		

Lazio, poi Juve: missione Pioli Vuole Coppa Italia e Champions

Sebastiano Vernazza
@SebVernazza

Juve e Inter sono le vincitrici dell'ultima giornata: l'una ha allungato su Roma e Napoli e l'altra a Roma e Napoli si è avvicinata. Calendario vuole che domenica prossima le due trionfatrici della ventiduesima si incontrino e comunque vada allo Stadium, Roma e Napoli avranno

vinto qualche cosa, sempre che battano i rispettivi avversari, Fiorentina e Bologna.

DECIMA Oggi però Roma e Napoli sembrano la farcitura del panino juventino-interista, compresse come sono tra due forze potenti. Se la spinta della Juve verso l'alto rientra nella normalità, fino a poco tempo era difficile immaginarsi un'Inter tanto propulsiva da sotto. Stasera, in Coppa Italia, Stefano Pioli insegue la deci-

ma vittoria di fila tra campionato (7), Europa League (1) e coppa nazionale (1). Pioli dice che la Coppa Italia è un obiettivo primario, ma il quarto di finale oggi contro la Lazio a assomiglia a una tappa intermedia, scolora di fronte al tappone alpino del 5 febbraio. A Torino si capirà dove andrà a parare l'Inter. Se Pioli uscisse imbattuto dallo Stadium, la candidatura interista a un posto Champions diventerebbe prepotente, passerebbe il mes-

saggio di un'Inter ad altezza Juve. La sconfitta obbligherebbe a ripartire punto e a capo. La vittoria non aprirebbe scenari inimmaginabili: la Juve con ogni probabilità si riporterebbe a più 9 sui nerazzurri nel giro di tre giorni, grazie al recupero col Crotone. Per lo scudetto si prega di ripassare. L'Inter però è rientrata in corsa Champions, secondo e terzo posto, e in questo istante sembra messa meglio di Roma e Napoli. Ecco perché.

MERCATO Quello di gennaio è per definizione un mercato ripartitorio. Di solito si applicano delle toppe, difficile che si comprino maglioni di cashmere (sarebbero i fuoriclasse). Stasera stop agli affari e nell'ultimo giorno molte cose possono ancora succedere, ma se finirà così, si potrà dire che l'Inter, tra le grandi, ha effettuato l'acquisto che forse sposterà più equilibri: l'arrivo di Gagliardini ha tirato fuori Pioli dall'equivoco più grande, la sostenibilità del ta-

lento di Banega. Con Gagliardini l'allenatore ha disegnato un centrocampo più solido e meno avventuroso, e pazienza se Banega, stasera annunciato titolare, è finito ai margini, presto o tardi l'argentino consentirà una grossa plusvalenza. La Roma ha preso Grenier e l'impatto del francese è da valutare. Il Napoli ha ingaggiato Pavoletti, ma il Pavoloso è reduce da infortunio e digiuno del gioco di Sarri, per cui si temono tempi lunghi di inserimento.

MERCATO

Ranocchia accetta l'Hull Prestito 6 mesi in Premier

● Il Chelsea vuole Biabiany. Il d.s. Ausilio: «Coutinho, il mio rimpianto più grande»

Matteo Brega
MILANO

Marco Silva, tecnico portoghese dell'Hull City, ha convinto Andrea Ranocchia. Dopo che l'Inter aveva dato la massima disponibilità all'operazione (prestito secco semestrale con stipendio pagato dagli inglesi, i nerazzurri risparmieranno circa 2 milioni), è arrivato il sì del difensore nerazzurro dopo averci riflettuto qualche ora. L'Hull è una buona soluzione per provare a ripartire dopo un paio di

stagioni parecchio difficili, a maggior ragione se a volerti è un tecnico molto apprezzato anche nel mondo Inter: Marco Silva fu infatti contattato questa estate prima che Erick Thohir decidesse di puntare su Frank de Boer. Curiosità: domani sera l'Hull va a Old Trafford contro Mourinho. Ranocchia, che è partito ieri sera, stamattina sosterrà le visite mediche.

CARO COUTINHO... Intanto, il d.s. nerazzurro ha reso omaggio a Philippe Coutinho attraverso i microfoni di Espn: «La



Andrea Ranocchia, 28 anni, è stato capitano dell'Inter GETTY

sua cessione è forse il mio rimpianto più grande in oltre 20 anni di Inter. Ma avvenne in un momento particolare. Coutinho giocava poco, all'epoca non era forse pronto fisicamente e doveva abituarsi a un tipo di calcio diverso. E oltretutto avevamo qualche giocatore più talentuoso che era avanti a lui nelle gerarchie, penso a Diego Milito, Wesley Sneijder, Antonio Cassano e Rodrigo Palacio. C'era poi un allenatore giovane come Andrea Stramaccioni e il club aveva bisogno di vendere per comprare. Abbiamo quindi avuto l'occasione di cedere molto bene un giocatore che non stava giocando, e investire quei soldi su un elemento più consono alle necessità del tecnico, ovvero Mateo Kovacic, che poi abbiamo venduto al Real Madrid per quasi 40 milioni. Allo stesso tempo stavamo pure

completando l'operazione Icardi». E ancora: «Credo che oggi Philippe giocherebbe con regolarità se fosse ancora qui, e siamo comunque felici e orgogliosi di essere stati i primi a credere in lui quando aveva 16 anni e giocava con Neymar e Lucas Moura. Gran giocatore e ragazzo serissimo, davvero bravo. Di nuovo all'Inter in futuro? Farà ancora bene a lungo nel Liverpool. Abbiamo dei proprietari forti, il fairplay finanziario ha ancora impatto sui movimenti, ma non posso escludere che in futuro Coutinho possa tornare, possiamo sempre sperarci. Ripeto, qui ha lasciato ricordi meravigliosi». Chiusura sui segnali che arrivano da Londra: il Chelsea ha chiesto prima Candreva e poi Biabiany. Secco no per il primo, aperto invece il discorso per il francese.

col vento in coppa

34ª GIORNATA
30 aprile



INTER - NAPOLI
andata
0-3

36ª GIORNATA
14 maggio



ROMA - JUVENTUS
andata
0-1

● Mercato, calendario e condizione: ecco perché oggi i nerazzurri possono credere nella volata per un posto al sole in Europa

CALENDARIO Impegni extra Serie A. All'Inter è rimasta la Coppa Italia, Roma e Napoli dovranno sostenere Coppa Italia e coppe europee. Nel caso di Spalletti è facile prevedere un massiccio turnover per l'Europa minore della ex Coppa Uefa, competizione che nel nuovo formato è snobbata dai club italiani. Il Napoli però ha davanti a sé gli ottavi di Champions contro il Real Madrid, sfida epocale che molto prosciugherà. Se poi Sarri sbattesse fuori Ronaldo dall'Europa, la Champions potrebbe diventare una malia, una specie di coro delle sirene a cui sarebbe impossibile resistere e da cui farsi illudere. Non è tutto. L'Inter avrà gli scontri diretti in casa: Inter-Roma il 26 febbraio, poco prima di un altro eventuale «rendez vous» coi giallorossi, nell'andata delle semifinali di Coppa Italia; Inter-Napoli si giocherà nel fine settimana di

domenica 30 aprile, pochi giorni prima dell'eventuale andata delle semifinali Champions. Incastri ipotetici. In campionato però il campo di gara sarà San Siro.

TENDENZA A SALIRE Sette vittorie dell'Inter nelle ultime sette di campionato (21 punti). Nello stesso segmento di tempo, la Roma ha fatto registrare cinque vittorie e due sconfitte (15 punti) e il Napoli cinque successi e due pari (17 punti). Con la sua serie positiva, Pioli, in un mese e mezzo, da metà dicembre in poi, ha recuperato sei punti alla Roma e quattro al Napoli. Non poco, considerati i valori delle squadre di Spalletti e Sarri. Prima del suo Settebello, dopo la sconfitta al San Paolo, l'Inter era undicesima, oggi è quarta. Sette vittorie e sette posizioni scalate. Oggi i numeri dicono Inter, domani vedremo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Stefano Pioli, 51 anni, ha preso il posto di Frank de Boer
GETTY

➤ L'ESPERTO DI VOLATE EUROPEE
HERNAN CRESPO

«Se non perde a Torino e batte Roma e Napoli, va nell'Europa che conta»

● «Credo che la Roma si qualifichi, dietro se la giocano Sarri e Pioli, che ha il vantaggio di non partecipare alle Coppe»

Andrea Schianchi

Hernan Crespo ha abitato in zona Champions per tutta la carriera, e conosce come pochi la strada giusta per arrivare a destinazione. Ora, in attesa di trovare una panchina, osserva da fuori questa sfida infuocata, che lui ormai riduce a un «triello»: Roma, Napoli e Inter.

Due posti per tre squadre: chi resta fuori?

«Io dico che la Roma ci va. L'altro posto se lo disputano in volata Napoli e Inter».

Come giudica le tre squadre?

«La Roma è quella che mi piace di più, nonostante la sconfitta contro la Samp. E' la più quadrata e quella che ha fatto il salto di qualità più significativo: adesso ha carattere, personalità. Prima Totti era necessario perché infiammava la gente e aiutava i compagni a credere in se stessi. Ora, invece, grazie al lavoro di Spalletti, tutti sono cresciuti e Totti serve solo per le sue immense qualità tecniche, non per aumentare la forza psicologica».

Il Napoli gioca bene, però...

«Ammiro la testardaggine di Sarri che, nonostante non avesse un centravanti puro, ha adattato i giocatori alla sua idea di manovra. Il Napoli è spumeggiante, ma a volte le bollicine danno fastidio... Non vedo come



VINCERE A TORINO PER L'INTER NON E' NECESSARIO; BASTA IL PARI

HERNAN CRESPO
EX PUNTA DI INTER E MILAN

questa squadra possa fare un ulteriore salto in avanti, anche se rientrerà Milik e se è stato acquistato pure Pavoletti. Più di così, secondo me, non può dare. E l'ambiente, che si esalta per una vittoria e cade in depressione per una sconfitta, non aiuta il gruppo».

Veniamo all'Inter: con la cura Pioli sembra rinata.

«Dribblo l'euforia e cerco di essere equilibrato. L'Inter non era quella bruttissima d'inizio sta-

gione e non è nemmeno quella che adesso ha fatto sette vittorie consecutive in campionato. Di certo è una signora squadra ed è superiore al Milan. E di certo Pioli ha dato sicurezze ed energie all'ambiente, ma bisogna vedere come si comporta all'arrivo delle prime difficoltà. E' lì che si vede se davvero ha forza, carattere, solidità».

Domenica c'è Juve-Inter, snodo decisivo.

«Non è necessario che vinca, basta un pareggio per continuare a crescere. L'importante è che i giocatori seguano alla lettera la lezione di Pioli».

Qual è stata la mossa decisiva del nuovo allenatore?

«Ha trasmesso calma e ha dato regole precise. Intendo regole tecniche, quelle che si applicano in campo: ognuno al suo posto, ognuno nel suo ruolo. Così tutti migliorano. Prendete Icardi: lo seguo da tempo, e ora sta davvero giocando da centravanti, aiuta i compagni, scatta, serve assist. E poi Kondogbia: Pioli l'ha recuperato, non l'ha buttato in mare. E la società ha dimostrato di avere la vista lunga andando a prendere un talento come Gagliardini. La strada è quella giusta».

Una strada che può portare in Champions?

«L'Inter deve sfruttare il fatto che non ha impegni europei: la Roma e soprattutto il Napoli spenderanno molte energie nelle coppe. Molto si deciderà negli scontri diretti: se i nerazzurri li vincono, hanno ottime possibilità di salire sul treno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Abbiamo raggiunto oltre
14 milioni di abitazioni
in più di **1.670 comuni**.

Abbiamo coperto il **60%** dell'Italia
e presto la **Fibra di TIM** arriverà
in tutto il Paese.

TIM

Le abitazioni sono raggiunte dalla fibra ottica in modalità FTTCab o FTTH. Per informazioni sulle abitazioni raggiunte dalla fibra <https://www.tim.it/verifica-copertura>. Il dato relativo al 60% di copertura si riferisce alle abitazioni italiane.



CHAMP¹⁸N

Questo orologio ha visto lo strepitoso ritorno al successo di uno dei più grandi sportivi di tutti i tempi. Dopo sei mesi d'assenza dai campi da gioco, Roger Federer celebra il rientro vincendo il suo quinto Australian Open, al termine di una finale che entrerà nella storia del tennis. Congratulazioni, Roger, per la conquista del tuo 18° titolo del Grand Slam®. Rolex è orgogliosa di accompagnarti nella tua straordinaria carriera. Non segna solo l'ora, segna la storia.



OYSTER PERPETUAL GMT-MASTER II



Mauro Icardi, 23 anni, è il capocannoniere della Serie A con 15 gol insieme con Dzeko e Higuain GETTY

Ecco Icardi 2.0 egoista e altruista In Europa nessuno è meglio di lui

Matteo Brega
MILANO

E pensare che in molti ritenevano Mauro Icardi un egoista, un centravanti vecchio stile, quel numero 9 che tutto stringe a sé e che al massimo divide la gioia per un (suo) gol. Il mondo si è capovolto. O forse Mauro si è evoluto. Poco più di mezzo campionato è bastato per ergerlo a giocatore completo. Il capitano dell'Inter, infatti, si ritrova in cima a una particolare graduatoria che fotografa quanto il lavoro dell'argentino sia migliorato. Opta ricorda che Icardi è in testa alla classifica che somma gol e assist nei principali campionati europei. Mauro ha segnato 15 gol e ha contribuito a farne fare altri 8 ai compagni. In tutto 23 «punti», se adottassimo il linguaggio dell'hockey ghiaccio dove gol e assist creano una vera classifica ufficiale rilevata dagli statistici delle varie leghe a partire dalla più importante, la National Hockey League (Nhl) americana.

NON SOLO GOL Dei gol segnati nessuno si stupisce più. Icardi è stato il miglior marcatore della Serie A nella stagione 2014-15 con 22 centri insieme con Luca Toni. E per la terza stagione consecutiva Icardi non è sceso sotto quota 15 reti in A. Numeri straordinari che riportano alla mente gente come Christian Vieri e Zlatan Ibrahimovic, pezzi di storia nerazzurra. Ma il miglioramento del numero 9 è avvenuto in un settore a lui po-

co congeniale per natura. Quello dell'assist, dove l'egoismo deve lasciare spazio all'altruismo. Gli assist di Icardi, guardando i migliori marcatori d'Europa, sono pareggiati solo da José Callejón del Napoli. Entrambi a quota 8, arrivano prima di gente come Alexis Sanchez. Unire senso del gol e sensibilità di passaggio è il gradino più complicato da salire per un attaccante. Perché è come allenare l'egoismo e contemporaneamente l'altruismo. Icardi aveva iniziato a lavorare su questo aspetto con Roberto Mancini. L'allenatore di Jesi gli aveva parlato più di una volta spiegandogli che anche i grandi centravanti moderni sanno giocare per la squadra. E Mauro aveva iniziato a uscire dall'area, a farsi vedere dai compagni sotto una luce differente. Il processo è proseguito con Frank de Boer ed è poi esploso con Stefano Pioli. L'attuale tecnico nerazzurro ha sottolineato spesso il lavoro che Icardi sta

svolgendo per la squadra. Lavoro che paga anche sotto l'aspetto spirituale perché mostra ai compagni la voglia di sacrificarsi anche nei momenti di difficoltà.

NAZIONALE Di Icardi ha parlato Javier Zanetti. «Sta facendo benissimo, è un grande attaccante che ha grandi margini di miglioramento - ha commentato il vicepresidente interista - e mi auguro che venga convocato per l'Argentina. Avrà un grandissimo futuro, anche fuori dal

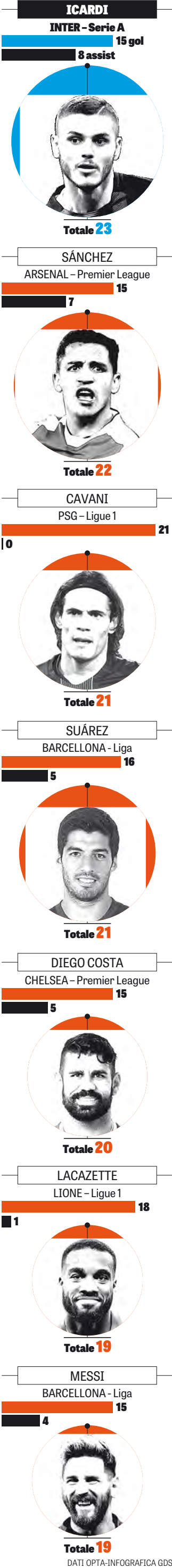
campo dimostra di tenere tantissimo alla società. Spero che abbia la chance in nazionale perché la merita e spero possa arrivare al più presto». In effetti quello che stride di più con la realtà è la mancanza della convocazione con la sua nazionale per fare spazio a giocatori dal profilo inferiore. Lui che ha nel mirino alcuni obiettivi: Alvaro Recoba nella classifica dei marcatori di tutti i tempi dell'Inter (69 a 72); i primi dieci goleador di sempre del pianeta nerazzurro in Serie A, con Attilio Demaria «lontano» 14 centri (il che vorrebbe dire chiudere questo campionato a 29 gol); la Scarpa d'Oro visto che all'inizio del girone di ritorno di tutti i campionati europei lo vede al terzo posto distante 2 punti dal tridente in testa e composto da Suarez (Barcellona), Aubameyang (Borussia Dortmund) e Dost (Sporting Lisbona). Ora Icardi sembra avere però un doppio pensiero: segnare e far segnare. E restare davanti a Sanchez, Cavani, Suarez, Diego Costa, Lacazette e Messi in questa classifica.

● Il capitano dell'Inter comanda la classifica di gol+assist dei principali campionati

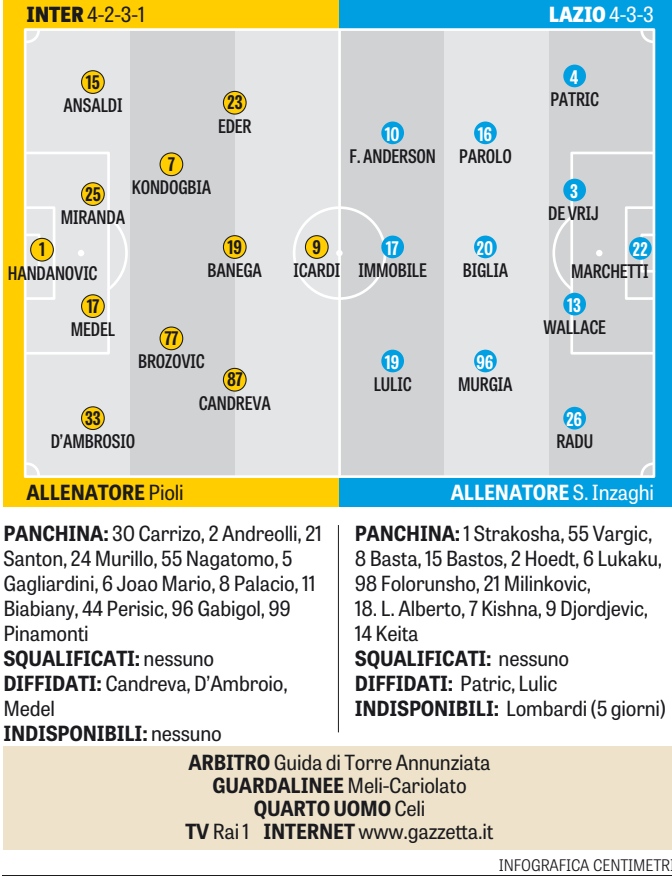
23

● Il numero di gol e assist sommati da Mauro Icardi in questo campionato: 15 centri e 8 servizi decisivi finora

I TOP 7 D'EUROPA



COSÌ AL MEAZZA, ORE 20.45



DALLA PINETINA

La carica di Pioli: «Serve precisione e concentrazione»

● L'allenatore:
«Viviamo questo
momento con
serenità». Rilanci
Eder e Kondogbia

MILANO

A caccia della decima, con la «d» minuscola. Meno storica della Decima, la Champions numero 10 del Real Madrid, ma fondamentale per la crescita di tutta l'Inter. Stefano Pioli sa che la decima vittoria consecutiva tra campionato e coppe avrebbe un significato particolare: chiuderebbe perfettamente gennaio lanciando l'ambiente verso la gara di Torino contro la Juventus. «Vincere significherebbe andare in semifinale, l'avversario ha qualità e in campionato abbiamo sofferto nel primo tempo - ha commentato l'allenatore - Servirà un'inter precisa tecnicamente e tatticamente. Le squadre hanno le stesse ambizioni, la Coppa Italia è un trofeo che tutte le squadre forti vogliono vincere. Noi siamo tra quelle». Pioli è tremendamente concreto: «Non abbiamo fatto niente, giusto vivere con serenità ma anche con

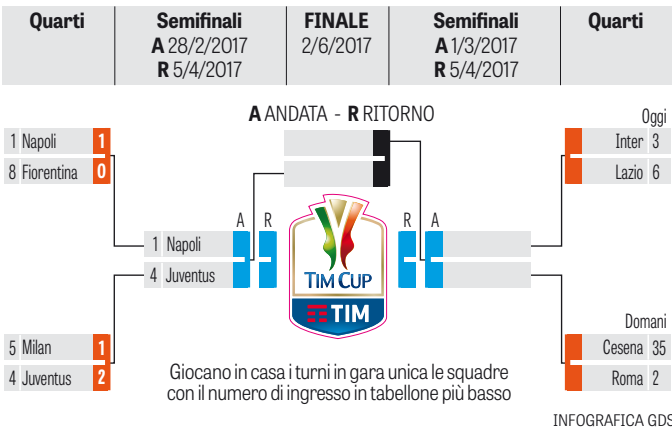
concentrazione questo momento per far sì che il 28 maggio possiamo avere qualcosa in mano. Ho tutti a disposizione, stanno bene fisicamente e di testa. Le scelte sono più difficili ma anche facili perché so che chi viene scelto si farà trovare pronto».

DAL CAMPO E stasera ci sarà anche da limitare una squadra vogliosa di rifarsi. «La Lazio va temuta a prescindere, ha perso una partita come capita una volta all'anno - aggiunge Pioli -. Viene motivata come noi e ha valori, la rispettiamo ma dobbiamo essere concentrati sulla nostra prestazione». E soltanto da domani mattina si penserà alla gara di campionato contro la Juventus. «Sarà importantissima perché affrontiamo i migliori d'Italia, andiamo lì per giocarcela e dimostrare di essere alla loro altezza - ha commentato l'allenatore -. Proveremo a vincere tutte le partite da qui a fine stagione». Intanto questa sera Pioli potrebbe rilanciare Banega e Kondogbia dal primo minuto lasciando Gagliardini e Perisic in panchina. Spazio anche per Eder come esterno alto a sinistra, mentre Icardi è in vantaggio su Palacio. Stasera ci sarà il presidente Erick Thohir, Steven Zhang sarà invece domenica a Torino.

m.b.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL TABELLONE



C'è Immobile Rientra Keita La ditta del gol carica la Lazio

● Con **Ciro** out, 28 tiri al Chievo senza esito
Il senegalese atterra e andrà in panchina

Nicola Berardino
INVIATO A FORMELLO (ROMA)

Due partite senza segnare: alla Lazio di Inzaghi non era mai successo. Stasera, contro l'Inter, il tecnico confida nel ritorno dei suoi goleador per sbloccare l'attacco. Dal primo minuto si rivedrà **Ciro Immobile**, squalificato in campionato. Probabilmente nel corso della gara sarà rilanciato **Keita Balde**, che si aggogherà nel ritiro di Milano di ritorno dalla Coppa d'Africa dopo aver saltato 4 gare di campionato e una di Coppa Italia. Sono la ditta del gol della Lazio: 17 volte a segno.

ACUTO DOC Tre reti (una agli ottavi col Genoa) a gennaio per Immobile, che era rimasto a secco per 7 gare dopo l'exploit iniziale (11 reti in 9 gare). L'azzurro è a caccia del primo acuto stagionale contro un big. Un particolare che va comunque inquadrato nel contesto generale della squadra. Tranne la rete di Napoli con Keita, la Lazio non è riuscita a graffiare

negli scontri d'alta quota. Un disagio che nella sfida secca di San Siro va superato per cercare di andare avanti. Immobile insegue la perla della sua stagione, quella che possa dargli un varco nella storia laziale. Ha raccolto l'eredità di Klose smorzando a suon di gol ogni eventuale soffio di nostalgia, ma in una stagione per la Lazio priva della vetrina delle Coppe europee gli è mancata la giornata da primattore. E stasera ha una grande chance. Sabato, contro il Chievo, la sua assenza è pesata tantissimo: 28 tiri in porta senza lasciare il segno. Il ritorno di Immobile assicura anche una valida spalla al talento di Felipe Anderson, gran protagonista nella sfida di campionato con l'Inter del 21 dicembre 2014 con una doppietta che incantò San Siro. Con loro ci sarà Lulic nel tridente d'attacco. Il bosniaco è entrato nella storia laziale tramite la Coppa Italia: un suo gol portò al trionfo nella finale con la Roma del 2013. E proprio la possibilità di un derby nelle semifinali accende ancor di più la Lazio verso la sfida con l'In-



Keita Balde, 21 anni, 5 gol. In alto, **Ciro Immobile, 26 anni, 12 reti (una in Coppa)** ANSA/GETTY

ter. Un'opportunità che stuzzica chi, come Immobile, può con i gol segnare la strada della Lazio.

IL JOLLY Nella lista dei convocati Inzaghi ha inserito anche Keita. Che sta tornando dal Gabon dopo il k.o. di sabato con il

Senegal ai quarti di Coppa d'Africa: 4 presenze, 2 assist e 272 minuti giocati. «Ha avuto il contraccolpo dell'eliminazione, sarà provato dai viaggi», ha spiegato il tecnico, facendo intuire di non considerarlo molto tra le forze a disposizione per San Siro. In realtà, l'opzione Keita diventa importante per la Lazio. Sarà anche stanco dopo le tante ore di aereo, ma Inzaghi non ci penserà due volte a portarlo in panchina. Per inserirlo quando l'attacco avrà bisogno di una marcia in più. Il 21enne ex Barcellona è rinato con il tecnico piacentino. In campionato, ha realizzato 5 reti, eguagliando il primato personale del campionato 2013-14. È al centro del tormentone per il rinnovo del contratto in scadenza nel 2018. Il presidente Lotito vuol trattenerlo, ma ci sono tante distanze tra le parti. Tira aria di divorzio a fine stagione. Nel frattempo, Keita, pur tra qualche pausa, ha mostrato quanto sia importante per la Lazio. E Inzaghi è pronto a calarlo come jolly contro l'Inter.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE ULTIME

Marchetti è pronto ma la sorpresona è Murgia titolare

● Il portiere ha recuperato. Verso il forfait Milinkovic: Inzaghi punta sull'ex Primavera

INVIATO A FORMELLO (ROMA)

Nell'allenamento di questa mattina a Milano Inzaghi scioglierà gli ultimi dubbi sulla formazione da opporre all'Inter. Il primo riguarda il ruolo di portiere. Ieri, nella rifinitura di Formello, Federico Marchetti è tornato ad allenarsi a tempo pieno dopo l'attacco influenzale che gli aveva fatto saltare la gara di sabato col Chievo. Se anche nell'ultimo allenamento darà garanzie sul piano fisico, ci sarà lui tra i pali questa sera. Altrimenti, toccherà ancora a Strakosha, che proprio a San Siro ha debuttato in prima squadra nella gara di questo campionato contro il Milan. L'altro interrogativo riguarda la fascia sinistra del centrocampo. Milinkovic ha la caviglia gonfia. Come ha rivelato Inzaghi, si è infortunato nel primo tempo col Chievo ed ha comunque continuato a giocare. Anche per lui si aspetterà sino al-

l'ultimo, ma appare improbabile il suo recupero. Così dal primo minuto è pronto Alessandro Murgia, ex Primavera, alla prima volta da titolare con la maglia biancoceleste dopo aver totalizzato 8 presenze (una in Coppa) e un gol in questa stagione. Causa anche la cessione di Leitner all'Aug-sburg è stato inserito nella lista dei convocati Michael Folorunsho, 18 anni, per integrare la batteria dei centrocampisti. Dalla Primavera è stato chiamato anche l'attaccante Rossi. Ora, sul mercato si cerca un rinforzo per la mediana: probabilmente un giovane straniero da far crescere a Formello. Per la sfida di San Siro Simone Inzaghi conferma il 4-3-3 proposto sabato contro il Chievo e ritocca la difesa con i ritorni di Patric e Wallace dal primo minuto (Basta e Hoedt partono dalla panchina).

nic.ber.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Federico Marchetti, 33 LAPRESSE

DOMENICO PROCCACCI, MATTEO ROVERE & RAI CINEMA PRESENTANO

SMETTO QUANDO VOGLIO

MASTERCLASS

UN FILM DI SYDNEY SIBILIA

LA BANDA DEI RICERCATORI È TORNATA
DAL 30 GENNAIO IN EDICOLA
E DAL 2 FEBBRAIO AL CINEMA.

IL FUMETTO DI
“SMETTO QUANDO VOGLIO
MASTERCLASS”.

NON SMETTERAI PIÙ DI LEGGERE,
NON SMETTERAI PIÙ DI RIDERE.

RECCHIONI | BEVILACQUA | TORTI | ZEROCALCARE

4 COVER
DA COLLEZIONE

In occasione dell'uscita al cinema di **“Smetto Quando Voglio - Masterclass”**, La Gazzetta dello Sport presenta in edicola l'esclusivo fumetto “spin off” del film. Una **storia inedita, completamente a colori**, dedicata alla banda di ricercatori universitari improvvisati esperti di Smart Drugs. E, da collezionare, **quattro diverse varianti di cover**, disegnate da alcuni dei più apprezzati fumettisti del panorama italiano: **Giacomo Bevilacqua, Roberto Recchioni, Riccardo Torti e Zerocalcare!**

DAL 30 GENNAIO IN EDICOLA A SOLO 2,50€*

*Singola uscita a 2,50 € oltre il prezzo del quotidiano.

+39 02 4220141 MILANO / ROMA / FIRENZE / VERONA / RICCIONE / FORTE DEI MARMI / TORINO



44223 MEMBRANA 3L TC
GIUBBINO IN UN LEGGERO TESSUTO PERFORMANTE A 3 STRATI, COMPOSTO DA UNO STRATO ESTERNO IN NYLON OPACO LAMINATO AD UNA MEMBRANA TRASPIRANTE, ANTI ACQUA E ANTI VENTO, PROTETTA DA UN'IMPALPABILE STRATO DI POLIESTERE. L'EXPERTISE NEI PROCESSI DI TINTURA A CAPO FINITO STONE ISLAND DONA UNA COLORITURA IMPAREGGIABILE ALLA FACCIA ESTERNA, PRESERVANDO LA TECNICITÀ DELLA MEMBRANA PERFORMANTE. L'AGGIUNTA DI UNO SPECIALE AGENTE ALLA RICETTA DI TINTURA RENDE IL CAPO ANTI GOCCIA. CAPPUCCIO CON VISIERA RICHIUDIBILE NEL COLLO IN PIEDI. TASCHE DIAGONALI CHIUSE DA ZIP SU FETTUCIA DI NYLON. POLSI E FONDO DIETRO A COSTINE. CHIUSO DA ZIP.


STONE ISLAND
WWW.STONEISLAND.COM



● 1 Massimiliano Allegri premiato da Renzo Olivieri, Beppe Marotta da Carlo Tavecchio e in mezzo Federica Fontana ● 2 Gigi Buffon e Ilaria D'Amico ● 3 Andrea Abodi premia Leonardo Morosini, baby ex Brescia ora al Genoa ● 4 Barzagli-Bonucci-Chiellini: BBC ANSA LAPRESSE

LE PREMIAZIONI

Un Oscar bianconero: 9 statuette più Pogba



Radja Nainggolan, 28 anni

MILANO

Agli Oscar del calcio non ci sono sorprese: la dominatrice della serata è la Juve. Dalla cerimonia di premiazione del Galà Aic, che si è svolta al Teatro Vetra di Milano, la Signora esce con 9 statuette (10 se contiamo l'ex Pogba): a parte il miglior tecnico (Allegri) e la migliore squadra, nell'undici ideale ci sono Buffon, Chiellini, Barzagli, Bonucci, Pjanic, Pogba, Dybala e Higuain. Quel poco che resta se lo spartiscono Napoli (Hamsik e Koulibaly) e Roma (Nainggolan). Assenti Agnelli, Pogba, Koulibaly e Rizzoli (convegno Uefa), tutti gli altri hanno fatto passerella. Come miglior giovane della B è stato premiato Leonardo Morosini.

COLPA NOSTRA Raja Nainggolan è tornato a parlare del k.o. con la Samp, che ha riportato la Roma a -4 dalla vetta (con la Juve che ha una gara in meno): «È stata colpa nostra: siamo andati due volte in vantaggio e non siamo riusciti a vincere. Le scelte arbitrali? Fanno parte del gioco. Allo scudetto crediamo ancora, siamo ancora secondi. Il rinnovo di contratto? Ho fatto una scelta, sono felice qui, ci sono le basi per mettersi d'accordo. Vincere a Roma sarebbe bellissimo perché non partiamo da favori». Il romanista ha parlato di Kessie e del paragone con Pogba: «Kessie sta facendo un grandissimo campionato, se continua così diventerà un ottimo giocatore. Il confronto con Pogba fa parte del gioco, ma io senza gruppo non sono nessuno».

m.d.v.

Dalla BBC ad Allegri, festa Juve «Rivinciamo, così sarà leggenda»

● Bianconeri star al galà dell'Aic. Chiellini esulta: «Ma noi pensiamo già a domenica...» Max elogia i suoi giocatori: «Io cerco di non far danni». E Marotta: «Mercato chiusissimo»

Matteo Dalla Vite
MILANO

Arrivano insieme, i Signori della BBC. Con rispettive signore. «Foto, foto, mettevvi vicini» urlano quindici fotografi. Red carpet, serata delle stelle e loro si mettono come fossero sul campo: da destra Barzagli Bonucci Chiellini. Lampi, sorrisi ed è la loro notte, la notte degli Oscar Aic che poi sono statuette vestite di bianconero perché vince tutto la Juve. Allegri, squadra, Buffon, i tre della BBC, Pjanic (per la Roma ma oggi è un'altra storia), Higuain (per il record di gol col Napoli), Dybala e anche Pogba (oggi al Manchester United). Insomma: un altro trionfo dopo i trionfi. «Ma noi – fa Chiellini – stiamo già pensando a come tornare ancora su questo

palco». Buffon ride: «Il mio prossimo traguardo? Smettere, sono 20 anni che gioco». Storie da Oscar.

500 E... PIÙ Juve padrona, a pochi giorni da una gara che potrebbe dire tanto sul campionato: suo e anche dell'Inter. Marotta: «La storia della Juve è fatta di un palmares ricco di successi. Poi, se ci riferiamo all'ultimo periodo della gestione Agnelli, direi che abbiamo consolidato un modello vincente: in questi 5 anni e mezzo abbiamo messo insieme 502 punti e alle nostre spalle c'è il Napoli a meno 95 e la Roma a meno 102. Vuol dire che abbiamo un campionato di vantaggio su tutti». Lo studio è della Uefa: dalla stagione 2011-12, largheggia la Juve con 502 punti, Napoli a 407, Roma a 400, Milan a 355. «Il cammino di que-

sto lasso di tempo è stato straordinario. Modello imitabile? Tutto lo è – riprende l'a.d. Beppe Marotta –, però averci pensato è motivo d'orgoglio anche se non dobbiamo fermarci e anzi porci obiettivi sempre più importanti. La sfida con l'Inter? Una sfida oltre i 3 punti».

MERCATO E INTER Marotta stesso ufficializza: «Il mercato è chiusissimo, a centrocampo siamo a posto. Non abbiamo

I TRIONFI?
DOBBIAMO AVERE
OBIETTIVI SEMPRE
PIÙ AMBIZIOSI

BEPPE MAROTTA
A.D. JUVENTUS

mai cercato altri oltre a Rincon, Orsolini è una giovane promessa e speriamo che possa diventare realtà, Paredes è uno dei cento giocatori che ci hanno accostato». Mentre Bonucci svela: «Guardiola? Ma il cuore ha risposto Juve». Ed ecco ancora Chiellini. «Sono riconoscimenti che fanno sempre piacere – dice il centrale livornese – ma noi abbiamo già la testa sulle prossime sfide. Quella con l'Inter sarà affascinante, fra le due squadre più in forma». Pjanic affila le armi: «Vogliamo vincere il sesto scudetto che per me sarebbe il primo, quindi ci metterò me stesso più di sempre». Dybala va oltre: «Vorrei rivincere tutto quello che ho vinto l'anno scorso, ma con in più la vittoria in Champions».

GIOCATORI E ARSENAL È la notte degli Oscar, il Gran Galà

del calcio: Max Allegri vince la statuetta come miglior allenatore protagonista. «È tutto merito dei giocatori – dice il tecnico della Juve –: io cerco di fare meno danni possibile». Barzagli dice di più: «Anche l'amicizia è una componente importante per stare bene in campo fra noi». Ancora Allegri: «Il sesto scudetto sarebbe leggenda perché nessuno c'è mai riuscito. La gara contro l'Inter? Importante». Da tempo si parla di un futuro di Max che chissà se sarà ancora alla Juve, nonostante il contratto fino al 2018. Intervento a gamba tesa di Marotta: «L'Arsenal? Allegri ha un contratto con noi ancora per un anno e mezzo e poi c'è una sostanza molto più importante legata al buon rapporto tra lui e la Juve: credo che il matrimonio potrà proseguire a lungo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DIETRO LE QUINTE

Khedira, Dybala & co.: quando le frizioni fanno bene

● Le «liti» in casa bianconera si stanno tutte trasformando in energia positiva E Marotta su Paulo dice: «Rinnovo vicino»

MILANO

Chiamasi ricarica gratuita. Basta infuriarsi un po': energia assimilabile e positiva. E' appunto rabbia, in alcuni casi sfogo, comunque un fuori programma che però in questo contesto viene digerito e trasformato: in forza qualitativa e quantitativa. Una forza nervosa che pure Allegri – demiurgo del modulo anti musilunghi: giocano tutti – riesce a piallare chiedendo un'altra reazione, quella vera e la volta dopo: sul campo. Insomma: incavolarsi può fare bene.

PJANIC NO È successo - uno alla volta - ai 5-Stelle in bianconero. E' capitato a tutti (quindi a Higuain, Mandzukic, Dybala e Cuadrado) tranne che a Pjanic, di imbufalirsi per una sostituzione o per qualcosa non preventivato. L'ultimo? Dybala e quella mano non data ad Allegri per la terza sostituzione in 3 gare col 4-2-3-1. «Ma non c'è nessun problema – dice Chiellini – a noi interessa quel che fa in campo. Paulo è una grandissima persona che mette davanti il gruppo». La storia delle scintille-ricarica a casa Juve era cominciata con Cuadrado: saputo di non essere titolare contro il



1 Lo sfogo di Khedira dopo la sostituzione di Empoli 2 In Juve-Bologna Allegri richiama in panchina Higuain per far posto a Mandzukic: l'argentino non gradisce 3 Dybala col Sassuolo esce e non dà la mano al tecnico

Cagliari, ecco che il colombiano lascia Vinovo. Saluti. E poi ritorna, chiede scusa ma fra i convocati non c'è. Tragedie? Macché. Nelle ultime settimane è quasi sempre Juan man-



show. Anche il docile Khedira c'è cascato: succede che nei primi minuti, a Empoli, sbaglia un gol facilissimo. Al 16' della ripresa deve far posto a Lemina e non la prende bene: è una fu-



ria. Durante il derby, Mandzukic è sostituito con Dybala e tira due calci alla panchina. Oggi Mario è l'arma tattica più riuscita di un modulo che lo esalta. Altro giro, altra... impenna-

ta: tocca a Pipita, Juve-Bologna, tripletta cercasi ma al 28' s.t. entra Mandzukic. La faccia di Higuain è un programma.

RINNOVO Come quella di Dybala a Reggio: nervosismo anche da contratto? L'a.d. Marotta spegne ogni fuoco. «Di questi gesti il calcio è pieno. La sua è stata solo un'arrabbiatura perché non è riuscito a fare gol. Sono cose da gestire nello spogliatoio. Ci siamo confrontati col suo entourage, sul rinnovo non vedo problemi. Fra qualche settimana ci sarà l'annuncio. Dybala è felice della Juve, noi siamo felici di lui: ci sono tutte le opportunità per andare avanti. Deve essere felice di indossare la maglia della Juve». Con rabbia: positiva.

m.d.v.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Con l'Inter un po' di scudetto»

● Higuain lancia la supersfida dello Stadium: «Loro sono lanciaatissimi ed hanno tradizione: batterli ci avvicinerebbe al titolo. Siamo al top, ma bisogna confermarsi»

Fabiana Della Valle
MILANO

La vita del campione è faticosa anche fuori dal campo, piena di impegni e di scalette da rispettare. Ma anche di soddisfazioni e dell'affetto della gente. Gonzalo Higuain è arrivato a Milano domenica sera per festeggiare il compleanno di Alessandro Martorana, il sarto dei vip, insieme a tanti compagni di squadra. C'erano parecchi ospiti illustri, ma nessuno ha avuto il suo successo: nel momento in cui è entrato in sala è scattata la caccia al selfie con il Pipita. L'attaccante argentino ha dormito a Milano, perché ieri pomeriggio, prima di partecipare al Galà del calcio Aic, ha fatto l'allenatore per un giorno alla Nike Accademy: per una volta si è messo nei panni di Allegri e ha spiegato a una ventina di ragazzi, che si sono iscritti all'evento sul sito, come perfezionare il tiro. Con lui c'era il fratello Nicolas, che lo segue come un'ombra e si gode il momento positivo di Gonzalo. Higuain conosce tutte le strade che portano alla porta: in campionato segna ogni 100', ha una percentuale realizzativa del 31%. Nessuno in Italia ha media gol/minuti giocati migliore. Non solo: ha segnato in 6 gare di fila, l'ultimo bianconero a riuscirci era stato Trezeguet (9 nel 2005).

IL NUMERO

8

le reti segnate dal Pipita nelle ultime 6 di campionato: quest'anno realizza un gol ogni 100'

Higuain, è più facile segnare o insegnare agli altri come si fa? «È più difficile fare lezione che fare gol... Allenare i ragazzi è

L'INTER VALE IL REAL. MA NON SARÀ UNA SFIDA TRA ME E ICARDI

GONZALO HIGUAIN
SULLA SFIDA ALL'INTER



Gonzalo Higuain, 29 anni, in estate è passato dal Napoli alla Juve per 90 milioni GETTY

bellissimo, sono tornato bambino. Mi piace vedere gente che ha voglia di imparare da me. Si parte dalla convinzione in quello che si fa. Così si centra l'obiettivo».

Terza vittoria di fila con il nuovo modulo. La Juventus è nel suo momento migliore?

«Credo proprio di sì. Siamo in un bel momento ma non dobbiamo rilassarci. A Reggio Emilia dovevamo dimostrare che non potevamo sbagliare in trasferta. Possiamo ancora migliorare. Allegri ha avuto coraggio a giocare così, noi abbiamo dimostrato di saperlo fare, ma non bastano tre partite per testarlo. Se giocheremo così anche in Champions? Dovete chiederlo al tecnico».

Ha fatto 8 gol nelle ultime 6: pure lei è nel momento migliore?

«Sono felice e provo a mettere in pratica i consigli che mi danno. Sono alla Juve da 7 mesi e lavoro per aiutare la squadra. Certo, segnare è sempre una cosa bella per una punta, ma non è l'unica cosa che conta».

Domenica allo Stadium arriva l'Inter, che ha infilato 7 successi consecutivi e che vi ha battuto a San Siro. Fa paura?

«Ha ragione Buffon, in questo momento è come il Real Madrid, ma se vinceremo domenica un pezzo di scudetto può essere già nostro. Sarà dura, l'importante è scendere in campo con l'atteggiamento giusto. L'Inter ha una grande storia, ha vinto tanti scudetti, merita rispetto».

Dybala domenica è uscito senza dare la mano ad Allegri. Ha avuto

molto di parlare con lui?

«Di quest'episodio non bisogna più parlarne, ha già chiarito tutto Allegri, Paulo è tranquillo e sa di essere un giocatore importante per questa squadra».

Ad aprile tornerà al San Paolo due volte in pochi giorni. Che effetto le fa?

«Cose che ci stanno nel calcio, per me sarà un ritorno speciale, sono molto tranquillo».

Quanto è importante Mandzukic per la Juve adesso?

«Vederlo correre e sacrificarsi spinge tutti a fare di più».

Sarri l'ha definita un figlio, con Allegri che tipo di rapporto ha?

«Con Massimiliano ci conosciamo solo da sei mesi ma abbiamo già un bel rapporto, di rispetto. Sono veramente felice con lui. Anche con Sarri mi tro-



GONZALO INSEGNA AI RAGAZZI

Gonzalo allenatore per un giorno: ieri, a Milano, Higuain ha fatto un po' l'Allegri. Si è «vestito» da tecnico alla Nike Accademy e ha spiegato a una ventina di ragazzi, che si erano iscritti all'evento sul sito, come perfezionare il tiro in porta.

vavo molto bene, ho grandissima stima e lui lo sa. Il nostro feeling durerà a lungo».

Juventus-Inter è anche Higuain contro Icardi: tutti e due argentini e tutti e due a 15 reti.

«Con Icardi non ho mai giocato in nazionale. E' un bel giocatore, capitano dell'Inter a 23 anni. Ma non è una sfida tra noi».

Chi toglierebbe all'Inter?

«Nessuno, mi piace vincere con i migliori».

Dopo sette mesi ha capito che cosa ha la Juve di speciale?

«Ci allenano per vincere, vincere e vincere, conta solo vincere. Per questo ho scelto la Juve».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VEDERE CORRERE MANDZUKIC SPINGE TUTTI A FARE DI PIÙ

GONZALO HIGUAIN
SU MARIO MANDZUKIC



BIANCONERI PER IL SARTE MARTORANA

Alessandro Martorana, celebre sarto dei vip, ha festeggiato il compleanno in un hotel milanese: tra gli invitati, molti giocatori Juve, da Higuain a Bonucci (nella foto con la moglie)

LE ULTIME TRE SFIDE

La nuova Signora si sveglia presto: partita chiusa in 25'

● La versione 5Stelle, sistema 4-2-3-1, funziona e nelle prime tre occasioni Allegri ha chiuso le partite in apertura

Filippo Conticello
@filippocont

La nuova Signora si sveglia presto e colpisce quando le altre ancora sbadigliano. Da quando Allegri ha azzeccato il modulo «dentro tutti», le partite della Juve non durano più di 20 minuti. Gli altri settanta dipendono dal grado di attenzione dei bianconeri: se l'asticella resta alta, come contro Lazio e Sassuolo, sono accademia o poco più. Se si arretra troppo, come contro il Milan, si può pure rischiare qualcosa. Nel complesso, la

tendenza è chiara: con l'effervescente 4-2-3-1, la Juve azzecca la partita immediatamente e sbrogia la pratica in fretta. Non a caso, segna sempre e solo nei primi minuti di gioco. Degli ultimi sei gol fatti, quello di Khedira a Reggio Emilia è stato il più tardivo ed era appena il venticinquesimo.

CONCERTO RAPIDO Nella prima fase di partita le cinque stelle si accendono e si sente nitidamente il concerto di piedi buoni. Basti partire dal lancio del nuovo sistema, dal lunch match contro la Lazio di una settimana fa quando Allegri



● 1 L'esultanza di Paulo Dybala, 23 anni, autore del primo gol al 5' contro la Lazio ● 2 Miralem Pjanic, 26, festeggia dopo la punizione del 2-0 al Milan al 21' ● 3 Sami Khedira, 29: gol al Sassuolo al 25' ANSA/LAPRESSE

varò un centrocampista di alta qualità con Pjanic e Khedira più il tris atomico Mandzukic-Dybala-Cuadrado per esaltare il Pipita: la prima rete con un sinistro radente della Joya al 5'



poi l'anticipo-gol di Higuain dodici minuti dopo. Neanche tre giorni ed ecco allo Stadium il Milan, fresco di una doppia sanguinosa vittoria sui bianconeri in Serie A e Supercoppa



italiana a Doha. Stavolta, rispetto al campionato, l'assalto bianconero si è concretizzato con leggerissimo ritardo: il primo gol di Dybala è arrivato al decimo minuto e per la puni-

zione di Pjanic si è atteso il ventunesimo. Domenica, poi, Sassuolo subito stordito con il solito lampo del Pipita, al nono. E dopo queste partenze-sprint? Un controllo più o meno saggio delle partite, senza mai sfondare nella ripresa. Del resto, anche i numeri confermano quanto la Juventus preferisca i primi 45 minuti: in cinque delle ultime sei partite tra campionato e coppa, ha segnato due gol nel primo tempo. In generale, ventuno prima dell'intervallo, record in questa A. A restringere la finestra temporale, il risultato rimane lo stesso: i bianconeri hanno l'hanno messa dentro dieci volte nei primi 15 minuti di gioco. E, viste le nuove frequenti sveglie all'alba, l'abitudine della Signora si è pure accentuata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE TRE «INVENZIONI» NON ANDATE A BUON FINE

**DE ROSSI E IL PORTO**

È il 23 agosto e la Roma gioca il ritorno dei playoff di Champions con il Porto. Vermaelen è out per squalifica, Spalletti preferisce De Rossi a Fazio come difensore centrale. La scelta va male ACTIVA

**GERSON E LA JUVENTUS**

È il 17 dicembre, c'è Juve-Roma che vale un pezzo di scudetto. Dal via va dentro Gerson, prima e dopo oggetto misterioso. Gioca 45' per «bloccare» Alex Sandro, poi Spalletti lo sostituisce GETTY

**VERMAELEN E LA SAMPDORIA**

In casa della Sampdoria Spalletti preferisce Vermaelen a Manolas per girare meglio palla nell'uscita dal pressing. La mossa è perdente, il belga non è all'altezza e Muriel a tratti lo sovrasta GETTY

Chef Spalletti: quando alla Roma le nuove ricette risultano indigeste

I RECORD

5

● le sconfitte esterne della Roma in questo campionato. Tra le prime sette della Serie A nessuna ha perso così tante partite fuori casa

77,1

● i milioni di euro incassati dalla Roma con la Champions della scorsa stagione. Quest'anno in Europa League quella cifra sarà molto più bassa

9

● i punti in più dei giallorossi rispetto alla 22ª giornata della scorsa stagione. Allora i giallorossi erano quinti in classifica, oggi sono secondi

L'EX DORIANO

Cassano: «Io vivo di calcio, Totti può ancora divertirsi»

● FantAntonio: «Voglio giocare, ma solo in Europa. Ferrero? Tra di noi nessuna polemica, ha deciso di puntare su altri»

Giulio Satta
MILANO

Non tutti possono parlare di pallone a 360 gradi. E per di più in televisione. Ci vuole personalità e autorità. Antonio Cassano la prima ce l'ha per nascita, la seconda per i 18 anni passati sui più importanti campi di calcio del pianeta. Ospite ieri di *Tiki Taka*, il talk show sportivo condotto da

Pierluigi Pardo e in onda su Italia 1 in tarda serata, FantAntonio si è soffermato anche sulla sua Roma.

LA MAGICA «La Juve fa un campionato a sé, può solo perderlo lei», ha detto il fantasista barese. «Napoli e Roma possono passare dei buoni periodi, ma i bianconeri rimangono troppo più forti delle altre squadre. Secondo me la Juventus non avrà problemi, anzi nel



Antonio Cassano, 34 anni, con il patron della Samp Ferrero, 65 AFP



Luciano Spalletti, 57 anni, allenatore toscano della Roma GETTY

● Con la Samp l'esclusione di Manolas ha influito sul risultato. Ma anche col Porto e la Juve le mosse a sorpresa non convinsero

(1-1) l'allenatore aveva scelto De Rossi per fare il centrale in una difesa a 4, cosa in cui fino a quel momento non aveva mai brillato (a differenza che in una retroguardia a tre). Morale: 0-3 casalingo, De Rossi espulso in avvio e Roma eliminata, con la motivazione di aver pensato a una squadra con due palleggiatori (l'azzurro e Paredes) sembrata poco convincente.

LA JUVE E GERSON Ma se possibile, contro la Juventus la sorpresa fu ancora più grande, visto che nel 4-2-3-1 per ricoprire il ruolo di esterno destro fu scelto Gerson. Esito: sconfitta e brasiliano (sostituito all'intervallo) apparso un pesce fuor d'acqua, nonostante la spiegazione fosse virata sulla richiesta di «fisicità» per quel ruolo. Postilla: da quel momento il ba-

by talento non ha messo più piede in campo. Come dire, per rivederlo aspetteremo il Lilla.

DZEKO NON MOLLA Come detto, tutto questo è assai poco per imbastire processi, visto che i risultati sono (quasi) tutti dalla parte di Spalletti. Certo, in ogni gara gli esclusi avevano la loro dose di malinconia (El Shaarawy a Torino come Manolas a Genova), ma di sicuro la Roma non vuole più fare passi falsi. Sarà per questo che la frase «motivazionale» di Edin Dzeko sui social ieri è stata apprezzata: «Non vieni sconfitto quando perdi, ma quando molli. Noi non molliamo. Andiamo avanti e lavoriamo duramente, totalmente concentrati sul Cesena». Proposito ottimo. Senza bisogno di alcuna sorpresa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL VOLTO NUOVO

E Grenier si candida: «Sto bene, fidatevi di me»

ROMA

E certo che viene un po' da pensare, quando Clement Grenier assicura che «sì, è vero, ho avuto infortuni in passato, ma li ho superati ormai da un anno e mezzo». Viene da pensare perché l'ultima partita da 90 minuti disputata dal francese, in prima squadra con il Lione, risale al 14 maggio 2016. «Ma ultimamente stavo fuori per una decisione dell'allenatore – ha spiegato a Roma Tv –, aspettavo un'occasione. E l'occasione ora me l'ha data la Roma». A Trigoria ieri Grenier si è allenato per la prima volta con i nuovi compagni e non si può escludere che possa debuttare già domani in Coppa Italia contro il Cesena. «C'erano stati dei contatti con la Roma già la scorsa estate – ancora Grenier –. Avevo voglia di compiere questo passo, arrivo in un grande club europeo, uno dei migliori al mondo, per questo l'ho scelto nonostante avessi anche altre offerte».

PROFILO Alla Roma prende, numericamente e non solo, il posto di Gerson: «A centrocampo ho giocato in diversi ruoli – ancora Grenier –. Le punizioni? Ho avuto la fortuna di crescere ed allenarmi con uno specialista come Juninho, ho acquisito sempre più fiducia, è una delle mie doti». A Trigoria è arrivato preparato: «A Lione ho parlato a lungo del club con Yanga-Mbiwa, mi ha descritto la Roma come una grande esperienza». Maglia numero 7, ha quattro mesi di tempo per conquistare Spalletti e convincere Pallotta a spendere 3,5 milioni di euro, la cifra fissata per il suo riscatto.

stop

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Clement Grenier, 26 GETTY

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I NUMERI

3

● I pareggi nelle ultime 7 partite interne di campionato per il Napoli, contro Sassuolo, Lazio e Palermo. Tutte e tre le gare sono terminate 1-1

6

● Le partite di fila in campionato in cui il Napoli ha subito gol: 10 le reti prese. Nelle sette precedenti porta inviolata 3 volte e 5 gol subiti

5

● I punti in meno per il Napoli rispetto alla scorsa stagione: nel 2015-16, dopo 22 partite aveva raccolto 50 punti ed era primo in classifica



La rabbia di Maurizio Sarri, 58 anni, durante la partita pareggiata domenica sera con il Palermo GETTY

Tra l'Inter e il Real ora il Napoli scopre l'incubo Champions

● La squadra di Pioli adesso fa paura. L'atteso salto di qualità è mancato e pesa il pensiero alla supersfida

Mimmo Malfitano
NAPOLI

È bastato un pareggio per accorgersi che l'affare Champions League potrebbe comprometersi, maledettamente. I due punti lasciati nella sfida col Palermo potrebbero fare la differenza a fine maggio, perché persi contro un avversario con un piede già in Serie B e perché alle spalle della Juve non c'è più solo il duo Roma-Napoli, ma da domenica sera c'è anche l'Inter, forte di 7 vittorie consecutive. I nerazzurri sono a meno 3 dal terzo posto e non avranno impegni europei come, invece, sarà per le due antagoniste. Una condizione che potrebbe creare tensione nell'ambiente Napoli, dove gli sbalzi di umore sono

molto legati all'andamento dei risultati.

RIMANDATI Purtroppo per Maurizio Sarri, i numeri non sono dalla sua parte. Quelli che contano, ovviamente, come i punti in classifica che sono 5 in meno rispetto alla passata stagione. Inoltre, nelle ultime sette partite interne, il suo Napoli ne ha pareggiate tre (Sassuolo, Lazio e Palermo), compromettendo il terzo posto. E non è casuale se questi punti siano stati persi proprio quando ci sarebbe stato da compiere il salto di qualità, da approfittare di un risultato negativo delle antagoniste. L'altra sera, per esempio, il Napoli non ha saputo capitalizzare la sconfitta della Roma, a Genova, contro la Sampdoria. Pur conoscendo il risultato, non è stato in grado

di abbattere il muro eretto dal Palermo e il gol di Mertens è arrivato soltanto per l'indesiderazione di Posavec.

OCCASIONE SPRECATA C'è delusione, dunque, per l'opportunità mancata, anche perché ogni volta che il Napoli ha avuto la possibilità di agganciare o superare un'antagonista, ha sempre toppato. Una sorta di esame di maturità che la squadra non riesce a superare, al di là delle attenuanti spesso elencate dall'allenatore per giustificare la mancanza del risultato. È bastato un Palermo

determinato e racchiuso nella propria metà campo per creare apprensione. Le prodezze di Posavec, poi, hanno mandato in crisi i giocatori e il pubblico del San Paolo. È mancata la serenità per cercare di aggirare la barriera eretta da Diego Lopez, al suo esordio sulla panchina dei rosanero. Probabilmente, l'avvicinarsi della doppia sfida col Real Madrid sta iniziando ad invadere le menti dei giocatori, così come il ritorno dell'Inter è diventato realtà, tanto che quello che sembrava un trio inarrivabile (Juve, Roma e Napoli) per la zona Champions League, oggi è a una manciata di punti. Tre, per quanto riguarda la formazione di Pioli, mentre la Lazio è a meno cinque dal terzo posto. Ma il calendario potrebbe venire in soccorso ai napoletani già nel prossimo turno, che prevede Juventus-

Inter, mentre il Napoli giocherà a Bologna. A quel punto mancheranno dieci giorni alla sfida del Bernabeu e quel pensiero potrebbe condizionare il rendimento della squadra. Saranno giorni di grande lavoro, i prossimi, per Sarri che dovrà preoccuparsi dell'aspetto psicologico oltre che di quello tecnico-tattico. E la psicologia non è materia per tutti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MOTIVO
Nelle ultime 7 gare giocate al San Paolo sono arrivati 3 pareggi: troppi

L'ambiente è deluso: Sarri deve lavorare sulla tattica e anche sulla testa dei suoi

CON JUVE E ROMA

Sì a due anticipi Ma il marzo di Sarri resta complicato

● Prima della sfida a Zidane, Coppa Italia e campionato distanziate di tre giorni: la Lega non poteva fare di più

L'ingorgo di impegni di inizio marzo per il Napoli non è stato sciolto. La Lega, varando anticipi e posticipi di campionato, non poteva fare altrimenti, a meno di non stravolgere il calendario spostando la Coppa Italia, cosa che peraltro avrebbe richiesto il consenso delle altre squadre. Fatto sta che la squadra di Sarri dovrà affrontare in successione Juventus, Roma e Real Madrid. È stato garantito, comunque, lo stacco di tre giorni tra una partita e l'altra. Da qui le variazioni: Juventus-Napoli semifinale d'andata di Coppa Italia si giocherà martedì 28 febbraio e Roma-Napoli di campionato sabato 4 marzo (alle ore 15 per esigenze di ordine pubblico), con Napoli-Real di Champions martedì 7 marzo. Il Napoli aveva chiesto di anticipare a venerdì la sfida con la Roma, ma questo potrebbe avvenire solo se i giallorossi, domani impegnati contro il Cesena, non riuscissero a qualificarsi per le semifinali di Coppa: la Roma, disputando l'Europa League, è costretta a giocare di domenica sera la successiva partita di campionato contro l'Inter (26 febbraio), di conseguenza la sua eventuale semifinale di Coppa non poteva che essere collocata mercoledì 1° marzo.

COPPA Il Napoli aveva chiesto, in seconda battuta, di rinviare le semifinali di Coppa Italia ma bisognava spostare l'intero blocco e serviva l'ok delle altre semifinaliste. L'unica finestra teoricamente possibile sarebbe stata ad aprile, tra i quarti e le semifinali di Champions ed Europa League. Tuttavia, quando è stato stilato il calendario, la scorsa estate, tutte le società di A si erano trovate d'accordo a lasciare libere quelle date, anche nella speranza che una o più italiane sarebbero state ancora in gioco in Europa.

m.iar.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA GUIDA

Juventus-Milan sarà anticipata a venerdì 10 marzo

Ecco il programma degli anticipi e dei posticipi tra la 26ª e la 29ª giornata di campionato disposti dalla Lega Serie A.

26ª giornata

Sabato 25 febbraio
ore 18 Napoli-Atalanta
ore 20.45 Juventus-Empoli
Domenica 26 febbraio
ore 12.30 Palermo-Sampdoria
ore 20.45 Inter-Roma**
Lunedì 27 febbraio
ore 20.45 Fiorentina-Torino**

27ª giornata

Sabato 4 marzo
ore 15 Roma-Napoli*
ore 18 Sampdoria-Pescara
ore 20.45 Milan-Chievo
Domenica 5 marzo
ore 12.30 Atalanta-Fiorentina
ore 20.45 Bologna-Lazio

28ª giornata

Venerdì 10 marzo
ore 20.45 Juventus-Milan*
Sabato 11 marzo
ore 20.45 Genoa-Sampdoria
Domenica 12 marzo
ore 12.30 Sassuolo-Bologna
ore 20.45 Palermo-Roma***
ore 20.45 Fiorentina-Cagliari***
Lunedì 13 marzo
ore 20.45 Lazio-Torino

29ª giornata

Sabato 18 marzo
ore 18 Torino-Inter
ore 20.45 Milan-Genoa
Domenica 19 marzo
ore 12.30 Empoli-Napoli
ore 18 Udinese-Palermo
ore 20.45 Roma-Sassuolo

*anticipo disposto per impegni in Champions (in caso di mancata qualificazione della Roma alle semifinali di Coppa Italia, Roma-Napoli potrebbe essere anticipata a venerdì 3 marzo)

**posticipo disposto per impegni in Europa League

***la programmazione di una delle due gare potrà essere variata all'esito del sorteggio degli ottavi di Europa League, in calendario venerdì 24 febbraio

COPPA ITALIA

Semifinali andata
Juventus-Napoli 28 febbraio
Inter/Lazio-Roma/Cesena 1 marzo

41ª Edition
17-21.04.2017



Sulla tradizione quarantennale del Giro del Trentino nasce un grande progetto Euroregionale



Organizzazione
GS Alto Garda

Media partner

La Gazzetta dello Sport

Si chiude Cercasi col

Gabbiadini dice sì al Southampton Roma scatenata: prenota Kessie e insiste per Defrel

● L'attaccante dal Napoli alla Premier, El Kaddouri verso l'Empoli. Chiuso con l'Atalanta, ultimo assalto giallorosso al Sassuolo. Kishna vicino al Chievo

Stoppini-Pessina-Schira

Meglio tardi che mai. Stasera alle 23 cala il sipario sul mercato di gennaio, in attesa dei colpi last minute che andranno a completare le rose della Serie A per il rush finale del campionato. Ieri è stata la giornata di Gabbiadini in Premier League al Southampton, e della Roma, che sfrutterà queste ultime ore di trattative per un estremo assalto a Defrel, col Sassuolo, mentre ha già bloccato Kessie per l'estate.

GABBIADINI-SAINTS Dopo un summit tra Aurelio De Laurentiis, il d.s. Giuntoli e Silvio Pagliari, agente dell'attaccante, si è arrivati alla fumata bianca per il trasferimento di Gabbiadini alla corte di Puel. Manolo seguirà le orme di un altro italiano che ha fatto innamorare i tifosi dei Saints, Graziano Pellè, che giocò in Premier tra il 2014 e il 2016. Per convincere DeLa è servito un rilancio importante degli inglesi, che hanno messo sul piatto 17 milioni più 3 di bonus e un 10% sulla

futura cessione di Gabbiadini. In serata l'ex Samp è volato nell'Hampshire e questa mattina sosterrà le visite mediche. La sua avventura inglese si apre mentre il Napoli con questa cessione chiude (di fatto) il mercato con 24 ore di anticipo.

ROMA ATTIVA La sorpresa firmata Roma è la volata finale per provare ad arrivare a Greig Defrel. La traccia è il viaggio milanese del d.s. Ricky Massara, partito nel pomeriggio dopo una riunione operativa con il d.g. Baldissoni e il tecnico Spalletti. In serata è andato in scena un incontro con il Sassuolo, obiettivo portare subito in giallorosso l'attaccante francese in prestito ma con obbligo di riscatto nel 2018 per una valutazione complessiva di circa 18 milioni di euro. Parti al lavoro, probabile che nella trattativa possa rientrare il nome di Seck, bloccato quando era stata praticamente chiusa

la sua cessione all'Atalanta. Non è da escludere che nell'ambito della chiacchierata la Roma abbia provato a chiedere nuovamente Lorenzo Pellegrini, sul quale il club di Trigoria vanta un diritto di riacquisto per la prossima estate fissato a 10 milioni. Estate che porterà in giallorosso Franck Kessie: la trattativa con l'Atalanta è definita, anche se l'ufficialità non arriverà in questa sessione di mercato. Ma i due club sono d'accordo: 27 milioni la valutazione complessiva, nella quale rientrano i cartellini di Marchizza e Tumminello. Per le firme mancano solo

gli accordi tra le due società e i rispettivi giocatori, di fatto una formalità. Capitolo Paredes: il centrocampista argentino era stato avvicinato dalla Juventus tramite l'agente Sabbag, la Roma si era detta disponibile ad ascoltare l'offerta, che non è mai arrivata e difficilmente arriverà oggi. Qualo-

ALTRE MOSSE

La Samp chiude Simic, prenota Verre e aspetta Paloschi. Budimir a Crotone?

Il Palermo punta uno tra Cerci e Biabiany, il Toro ci riprova per Castro



ra arrivasse, dopo che la Roma ha sondato senza convinzione Donsah e Baselli, il preferito di Spalletti sarebbe Badelj, a meno che il Sassuolo non decida di lasciar partire subito Pellegrini. In uscita, chiusa la trattativa Gerson-Lille: è di fatto un addio definitivo, se è vero che il club francese ha investito 5 milioni di euro per un prestito di 18 mesi, con un riscatto condizionato alle presenze del brasiliano fissato a 13 milioni.

MOSSE SAMP Ferrero resta at-

tivo sul mercato: oggi è attesa l'ufficialità per il colpo Simic dall'Hajduk per 1,5 milioni. In vista di giugno è stato, invece, definito Verre dal Pescara per 4 milioni più bonus (il giocatore firma fino al 2021 a 500mila euro a stagione). Ieri è stata la giornata dell'annuncio di Pedro Pereira al Benfica (Djuricic che passa ai liguri). Possibile una girandola in attacco: Paloschi (Atalanta, c'è anche la Fiorentina) è in stand by, ma può liberare Budimir che vorrebbe trovare spazio a Crotone. Diffi-

cile la trattativa per l'altro centrale Barba dell'Empoli, con cui non c'è accordo sulla formula.

CHIEVO ALL'ATTACCO Ancora a secco sul fronte arrivi, il Chievo ha bisogno di una punta: in questo senso, incessante il lavoro del d.s. Nember che vuole regalare un attaccante a Maran. Tre i nomi più caldi: in vantaggio c'è Kishna (Lazio), ma occhio anche a Gakpé (Genoa, saltato l'accordo con il Crotone) e alla sorpresa Caicedo (Espanyol).

La situazione Trattative fino alle 23 Dopo solo gli svincolati

● Il mercato, aperto il 3, chiude alle 23 di oggi, martedì 31 gennaio. I calciatori svincolati, con contratto scaduto entro il 30 giugno 2016, potranno firmare comunque sino al 31 marzo; quelli svincolati dal 1° luglio in poi, potranno invece trovare un club entro il prossimo 28 febbraio.



ATALANTA
● **ARRIVI**
Gollini (p, Aston Villa), Cristante (c, Pescara)
● **PARTENZE**
Stendardo (d, Pescara), Pinilla (a, Genoa), Gagliardini (c, Inter), Sportiello (Fiorentina), Suagher (d, Bari)
● **OBIETTIVI**
Seck (d, Roma)
● **ALTRI AFFARI**
Acquisti: Mancini (d, Perugia, da giugno), Fazzi (c, Perugia, 2018-19), Santopadre (p, Perugia da giugno)
● **Cessioni:**
Caldara (d, alla Juve 2018-19)



BOLOGNA
● **ARRIVI**
Petkovic (a, Trapani)
● **PARTENZE**
Morleo (d, Bari), Gomis (p, Salernitana), Floccari (a, Spal), Mounier (a, Saint Etienne)
● **OBIETTIVI**
Valencia (c, Cortulua), Ndoj (c, Brescia)



CAGLIARI
● **ARRIVI**
Gabriel (p, Milan), Farago (c, Novara), Miangue (d, Inter)
● **PARTENZE**
Storari (p, Milan), Bittante (c, Salernitana), Munari (c, Parma), Caio Rangel (a, Criciuma)
● **OBIETTIVI**
Cigarini (c, Sampdoria, foto)



CHIEVO
● **ARRIVI**
nessuno
● **PARTENZE**
Miranda (a, Santa Fe), Costa (d, Spal), Parigini (a, Bari), Floro Flores (a, Bari), Jallow (a, Trapani)
● **OBIETTIVI**
Caicedo (a, Espanyol), Kishna (a, Lazio), Gakpé (a, Genoa, foto)



CROTONE
● **ARRIVI**
Acosty (c, Latina)
● **PARTENZE**
Fazzi (c, Perugia), Salzano (c, Bari), Cojocar (p, Frosinone), Palladino (a, Genoa)
● **OBIETTIVI**
Budimir (a, Sampdoria), Cissé (c, Standard), Falsetti (a, Ternana)



EMPOLI
● **ARRIVI**
Thiam (a, Paok), Zajc (c, Lubiana), Pejovic (d, Zemun)
● **PARTENZE**
Gilardino (a, Pescara), Maiello (c, Frosinone), Tchanturia (a, Olhanense), Saponara (c, Fiorentina)
● **OBIETTIVI**
El Kaddouri (c, Napoli)



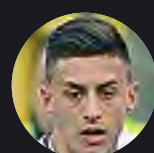
FIorentina
● **ARRIVI**
Sportiello (p, Atalanta), Castrovilli (a, Bari), Scalera (d, Bari), Saponara (c, Empoli)
● **PARTENZE**
Lezzerini (p, Avellino), Zarate (a, Watford), Diks (d, Vitesse)
● **OBIETTIVI**
M'Bala Nzola (a, Virtus Francavilla), Paloschi (a, Atalanta)



GENOA
● **ARRIVI**
Morosini (c, Brescia), Beghetto (d, Spal), Pinilla (a, Atalanta), Taarabt (c, Benfica), Cataldi (c, Lazio), Rubinho (p, Como), Hiljemark (c, Palermo), Palladino (a, Crotone)
● **PARTENZE**
Rincon (c, Juve), Pavoletti (a, Napoli), Fiamozzi (d, Frosinone), Ocampos (a, Milan)
● **OBIETTIVI**
Hernanes (c, Juve)



INTER
● **ARRIVI**
Gagliardini (c, Atalanta)
● **PARTENZE**
Melo (c, Palmeiras), Jovetic (a, Siviglia), Miangue (d, Cagliari), Gnoukouri (c, Udinese), Zonta (c, Pisa), Ranocchia (d, Hull)
● **OBIETTIVI**
Darmian (d, Man. United), Criscito (d, Zenit), Rodriguez (d, Wolfsburg), Barreca (d, Torino, foto), Vrsaljko (d, Atl. Madrid)



Ip last minute



● **1** Franck Kessie, 20, ivoriano dell'Atalanta LAPRESSE ● **2** Manolo Gabbiadini, 25, dal Napoli al Southampton ANSA ● **3** Alberto Paloschi, 27, attaccante dell'Atalanta GETTY ● **4** Ante Budimir, 25, può tornare al Crotone LAPRESSE ● **5** Gregoire Defrel, 25, attaccante francese del Sassuolo LAPRESSE ● **6** Ricardo Kishna, 22, olandese della Lazio LAPRESSE

MOSSE PALERMO Il d.s. Salerno, definito l'addio di Quaison al Mainz, ha trovato l'accordo con l'Inter per il prestito di Biabiany. Il giocatore nicchia, ma verrà fatto un nuovo tentativo in giornata. C'è pure la suggestione Cerci dall'Atletico Madrid: la concorrenza da battere è quella del Granada. È stato avviato un discorso con la Juve per il prestito del giovane Mandragora, ma i bianconeri devono ancora dare l'ok. Per l'estate si tratta l'attaccante Cicerelli, classe '94 della Paganese.

EMPOLI-CROTONE La corsa alla salvezza è anche sul mercato. Il Crotone farà un ultimo tentativo per il blucerchiato Budimir. Fari accesi sul trequartista della Ternana Falletti, che può essere il colpo a sorpresa. Intanto il d.s. Ursino ha definito Cissé dallo Standard Liegi. L'Empoli ha trovato l'accordo col Napoli per il fantasiasta El Kaddouri a 1,5 milioni e una percentuale sulla futura rivendita del giocatore, che ha preso tempo prima della risposta.

ALTRI AFFARI Il Torino oggi farà un ultimo tentativo per Castro (Chievo), ha ufficializzato Remacle e chiude per Romano (centrale classe '98 della Grumellese). Il Sassuolo ha offerto 3,5 milioni per Goldaniga del Palermo, ma Zamparini si oppone. L'Udinese ha ceduto Wague al Leicester in prestito con diritto di riscatto, può restare Heurtaux, cercato dal Lorient in Ligue 1. No dei Pozzo al Palmeiras per Zapata. Il Pescara ci prova per Romagna (Novara, della Juve), ma deve partire

Gyomber. Oggi visite per Palladino al Genoa, a cui Hernanes ha detto no (ma i liguri sperano ancora). Il Cagliari sogna Cigarini (Sampdoria) e raccoglie Deiola dallo Spezia. Il Bologna, per giugno può tesserare il 18enne Valencia (Cortulua) e Ndoj del Brescia. Lazio: ceduto Leitner all'Augsburg per 2 milioni, Morrison vola al Qpr e Vinicius all'Aek Atene. Gonzalez, infine, è pronto a rivolgersi alla Fifa per la rescissione del contratto con la Lazio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL VOLTO NUOVO

Ecco Saponara: «Alla Fiorentina la vera occasione della mia vita»

● **L'ex Empoli:**
«Al Milan ero molto giovane. Ammiro Chiesa e sogno l'azzurro»

Giovanni Sardelli
FIRENZE

Prima o poi doveva accadere. La Fiorentina segue Saponara da oltre un anno, Pantaleo Corvino da molto di più. «Lo volevo al Bologna, ce l'avevo quasi fatta», ride sornione il d.g. viola. Il nuovo numero 21 viola, arrivato in prestito oneroso (1 milione) con obbligo di riscatto nel giugno del 2018 (a 8) è addirittura raggiante. «Questa è la vera grande occasione della mia carriera. Al Milan fu un'esperienza formativa, ma ero molto giovane. Adesso sono pronto davvero».

AMBIZIONE E SOGNI Il livello di motivazioni è al massimo: «Sono entusiasta per l'opportunità di giocare in una grandissima squadra e ho colto al volo questa occasione. Grazie a tutti, dall'Empoli alla Fiorentina». Riccardo parla di tutto, anche il campo resta il pensiero primario. «Credo di rendere al massimo da trequartista, spesso giochiamo con due mezze punte e lì mi troverei benissimo. Nuovi compagni? Ammiro da sempre Borja Valero, ma veder giocare Chiesa dal vivo mi ha impressionato. Voglio sfruttare al massimo ogni momento e il mio sogno è arrivare in Nazionale. Sarri? È stato il primo allenatore ad aver capito il mio potenziale».

FATTO IL MASSIMO Per Corvino, l'acquisto di Saponara è frutto di tre componenti: «Idee, rafforzamento

e aggiustamento». Insieme a Sportiello e i giovani Scalera e Castrovilli, inoltre, ha centrato l'obiettivo di italianizzare la rosa. A chi gli chiede se non servivano rinforzi in difesa, replica convinto. «Non è facile a gennaio trovare grandissimi difensori a cifre eque. Abbiamo Gonzalo e Astori come titolari, Salcedo e De Maio in alternativa. Non mi pare che la Fiorentina sia messa male». Anche perché Corvino ci tiene che emerga un fatto: «Abbiamo una filosofia di gioco molto offensiva. E ci va bene così, a costo di soffrire dietro. Il mercato in entrata è chiuso».

BIG NON IN VENDITA Niente di nuovo su Kalinic: «Il mercato cinese è uno tsunami, ma per Nikola mettemmo una clausola fuori mercato a 50 milioni. Il giocatore ha dei valori che incarnano anche la Fiorentina, da uomo vero non tornerà indietro sulle proprie decisioni». Chiusura su Bernardeschi: «Questo club non ha mai messo il cartello vendesi a un proprio campione. La qualità, se vuole rimanere con noi, resta: e non la offriamo a nessuno. Se poi qualche campione ci dovesse dire di voler andare altrove, vedremo in futuro». A proposito di Kalinic: le tante botte al ginocchio subite con il Genoa lo mettono fuori dal recupero di domani con il Pescara. Anche Chiesa è in dubbio. In uscita ufficiale il ritorno (in prestito) di Diks al Vitesse. Toledo e Gilberto verso il Sudamerica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Riccardo Saponara, 25 anni ANSA

JUVENTUS
● **ARRIVI**
Rincon (c, Genoa)
● **PARTENZE**
Evra (d, Marsiglia), Kastanos (c, Pescara), Macek (c, Bari)
● **OBIETTIVI**
Tolisso (c, Lione), Luiz Gustavo (c, Wolfsburg), Kolasinac (d, Schalke 04), Bentancur (c, Boca Jrs)
● **ALTRI AFFARI**
Acquisti: Orsolini (a, Ascoli, da giugno), Caldara (d, Atalanta) dal 2018-19

LAZIO
● **ARRIVI**
nessuno
● **PARTENZE**
Cataldi (c, Genoa), Leitner (c, Augsburg), Vinicius (d, Aek Atene), Morrison (c, Qpr), Prce (d, Brescia), Minala (c, Salernitana)
● **OBIETTIVI**
Wallace (c, Gremio), Cerci (a, Atletico Madrid, foto)



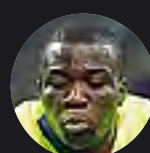
MILAN
● **ARRIVI**
Storari (p, Cagliari), Deulofeu (a, Everton), Ocampos (a, Genoa)
● **PARTENZE**
Gabriel (p, Cagliari), L. Adriano (a, S. Mosca), Niang (a, Watford), Vido (a, Cittadella), Ely (d, Alaves)
● **OBIETTIVI**
nessuno

NAPOLI
● **ARRIVI**
Pavoletti (a, Genoa), Leandrinho (a, Ponte Preta), Zerbin (c, Gozzano)
● **PARTENZE**
R. Insigne (a, Latina), Gabbiadini (a, Southampton)
● **OBIETTIVI**
nessuno

PALERMO
● **ARRIVI**
Silva (a, Gif), Sunjic (d, Stoccarda)
● **PARTENZE**
Hiljemark (c, Genoa), Quaison (a, Mainz)
● **OBIETTIVI**
Cerci (a, Atletico Madrid), Biabiany (a, Inter, foto)



PESCARA
● **ARRIVI**
Stendardo (d, Atalanta), Bovo (d, Torino), Cerri (a, Spal), Gilardino (a, Empoli), Cubas (c, Boca), Muntari (c, svincolato), Kastanos (c, Juve)
● **PARTENZE**
Aquilani (c, Sassuolo), Pigliacelli (p, Trapani), Manaj (a, Pisa), Zuparic (d, Rijeka), Pettinari (a, Ternana), Acatullo (a, Civitanovese)
● **OBIETTIVI**
Romagna (d, Novara), M'Bala Nzola (a, Virtus Francavilla)



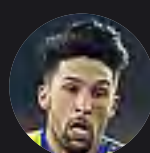
ROMA
● **ARRIVI**
Grenier (c, Lione)
● **PARTENZE**
Iturbe (a, Torino), Gerson (c, Lilla)
● **OBIETTIVI**
Defrel (a, Sassuolo), Pellegrini (c, Sassuolo), Kessie (c, Atalanta), Donsah (c, Bologna, foto), Badelj (c, Fiorentina), Baselli (c, Torino)

SAMPDORIA
● **ARRIVI**
Bereszynski (d, Legia V)
● **PARTENZE**
Eramo (c, Benevento), Krajnc (d, Frosinone), Pereira (d, Benfica)
● **OBIETTIVI**
Paloschi (a, Atalanta), Simic (d, Hajduk), Barba (d, Empoli), Verre (c, Pescara)



SASSUOLO
● **ARRIVI**
Aquilani (c, Pescara)
● **PARTENZE**
nessuno
● **OBIETTIVI**
Goldaniga (d, Palermo, foto), Lazzari (c, Spal), Seck (d, Roma), Monaco (d, Perugia)

TORINO
● **ARRIVI**
Iturbe (a, Roma), Carlaro (d, Apoel), Remacle (c, Standard Liegi)
● **PARTENZE**
Bovo (d, Pescara), Aramu (a, Pro Vercelli), Martinez (a, Atlanta), Vives (c, Pro Vercelli)
● **OBIETTIVI**
Castro (c, Chievo, foto)



UDINESE
● **ARRIVI**
Gnoukouri (c, Inter)
● **PARTENZE**
Armero (d, Bahia), Peñaranda (a, Malaga), Kone (c, Granada), Hallberg (c, Kalmar)
● **OBIETTIVI**
nessuno
● **ALTRI AFFARI**
Acquisti: Lasagna (a, Carpi) per giugno

Bonaventura crac Montella si gioca il Jack per tre mesi

● Il Milan perde due titolari. Lesione all'adduttore per il centrocampista. Distorsione alla caviglia per De Sciglio: può tornare in campo a marzo



Giacomo Bonaventura, 27 anni, con 1.875 minuti era fin qui stato il secondo giocatore di movimento più utilizzato dopo Suso. GETTY

Luca Bianchin
Marco Pasotto

La scientifica è al lavoro per ricostruire la maledizione dell'infortunio. Udinese-Milan, minuto 22: Jack Bonaventura si fa male e a un passo da lui c'è Davide Faraoni. L'esterno dell'Udinese non c'entra nulla, non è colpevole, ma alla maledizione non importa. Minuto 24: Faraoni si fa male e a un passo da lui c'è Mattia De Sciglio. La maledizione, se non si fosse capito, non ha finito. Minuto 70: si fa male De Sciglio. A un passo da lui ci sarebbe Rodrigo De Paul, che però è arrivato al 90' sulle sue gambe. Ha spezzato la maledizione dell'infortunio e, già che c'era, ha rischiato di spezzare la caviglia destra del numero 2 bianco.

LE DIAGNOSI Lunedì per il Milan è stato il giorno del bollettino medico. A Udine ha perso una partita, due titolari, tre punti nella lotta all'Europa... e liberi tutti di scegliere quale sia la notizia peggiore. I comunicati del Milan invece non sono interpretabili. Numero uno:

«Giacomo Bonaventura ha riportato una lesione del tendine del lungo adduttore della coscia sinistra e pertanto necessita di intervento chirurgico». Numero due: «Mattia De Sciglio ha subito un trauma distorsivo alla caviglia destra con interessamento capsulo legamentoso. I tempi di recupero verranno valutati in base all'evoluzione del quadro clinico».

JACK TRE MESI Spiegazioni. L'infortunio di Bonaventura è serio, quasi grave: starà fuori almeno tre mesi. Si è fatto male tentando di intercettare il cross di Faraoni vicino alla linea di fondo, simbolo della sua capacità di aiutare il Milan in fase difensiva. Mettere il dettaglio da parte, tornerà utile. Jack andrà in Finlandia dal professor Sakari Orava, considerato un luminare degli interventi ai tendini. Ha operato tanti sportivi di alto livello, tra cui Andrea Barzagli, Pep Guar-

diola, Gigi Casiraghi, Didier Deschamps, Haile Gebrselassie, Andrew Howe. Tra gli ex milanisti, David Beckham e Nigel de Jong. A qualcuno è andata male, altri con lui sono rinati. Tra loro Peter Fill, che nel 2016 ha vinto la Coppa del Mondo di discesa: «Mai visto un dottore così, per me è il migliore.

Mi ha seguito tantissimo e io tre mesi dopo già scivo. Meno di cinque mesi dopo, non fossi caduto, avrei vinto la medaglia all'Olimpiade. Anche il professor Tavana, che lavorava con la federazione, mi disse che Orava era la persona ideale». Tavana ora lavora col Milan e spera nel bis. Al Milan servirebbe: senza Bonaventura, Montella per la maglia da attaccante sinistro del 4-3-3 è al ballottag-

gio Deulofeu-Ocampos, i due nuovi arrivati. Dovranno dimostrare subito di essere da Milan, difendere fino alla bandierina come Bonaventura nell'azione dell'infortunio e creare pericoli dall'altra parte: Jack è entrato in cinque degli ultimi otto gol su azione del Milan.

MATTIA UN MESE A De Sciglio è andata meglio: non sarà operato e tornerà tra un mese, a marzo. Al suo posto, a sinistra, uno tra Vangioni, Antonelli e Calabria, che tra domani e giovedì farà un controllo medico. Sino-Europe, la cordata cinese in trattativa con Berlusconi, intanto ha fatto un comunicato per lui, per Bonaventura e per Donnarumma-Locatelli, giovani criticati per i recenti errori: «I grandi campioni non si perdono mai d'animo. Continuate a lottare». Infortunati e critici insieme, è solidarietà a 360 gradi. La caviglia di De Sciglio, invece, nelle immagini fa paura: è piegata a 100 gradi dall'entrata di De Paul. Siamo alla teoria scientifica: in caso di fallo da rosso, a 100 gradi evaporano l'acqua e il mese di febbraio del terzino titolare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'entrata di Rodrigo De Paul, 22, che ha provocato la distorsione alla caviglia destra di Mattia De Sciglio, 24: per Banti solo giallo

IL NUMERO

15

gli infortuni muscolari patiti finora dal Milan, tra piccoli problemi e stop più lunghi

LA TENDENZA

Difesa, Locatelli, Bacca : Milan, quanti problemi

● Rossoneri in coda nella classifica dal 16° turno. Ma i dati dicono che ci sono progressi

MILANO

E' un po' come le lotte fra maghi nei film fantasy: il fascio luminoso di magia buona che si scontra con quella dei cattivi. Vincenzo Montella sta provando a difendere il Milan dal ritorno dell'oscurità, ma sta iniziando a diventare durezza. Quel bicchiere visto ancora caparbiamente mezzo pieno – e secondo diver-

si parametri è davvero così – si scontra con una realtà numerica sempre più ingombrante. Che racconta di tre sconfitte consecutive in otto giorni, una delle quali costata la coppa nazionale; i 5 punti messi insieme dal 12 dicembre in avanti, che restano tali nonostante aumenti il numero di partite; una sola vittoria in campionato in tutto il mese di gennaio; due gol subito a partita nelle ultime quattro uscite, coppa compresa. E poi per la prima volta il Milan ha perso una partita in cui si era portato in vantaggio: brutto segnale. Parliamo di un'inversione a U, se pensiamo che nelle ultime sei di campionato è arrivata solo una vittoria dopo che ne erano state messe a referto quattro nelle precedenti cinque partite. Se si compone la classifica parziale dalla 16ª giornata

– quella di Roma-Milan 1-0, inizio dei problemi – in poi, come vediamo qui a destra il piatto rossoneri è poverissimo. Il Milan è terzultimo, anche se con una partita da recuperare.

INDICI Dove nascono i problemi? La realtà dice che non c'è un reparto immune dai guai. A partire dal portiere, cui si attribuiscono superpoteri ma ovviamente ha il diritto di sbagliare. Nelle ultime partite Gigio ha commesso degli errori, che però magari passerebbero sotto traccia se il Milan non regalasse sempre un tempo agli avversari.

Ci sono problemi anche in difesa, soprattutto sulle fasce. Abate, dopo un periodo di splendore, si è opacizzato e dall'altra parte sembra una gara a chi si infortuna di più. Va un po' meglio sulle zolle centrali, follie disciplinari a parte. La mediana è, come l'anno scorso, il settore più deficitario, perché continua a mancare quella qualità che esalterebbe la filosofia tattica di Montella. L'assenza di Bonaventura, ottimo anche da mezzala, si farà sentire ma in generale è un reparto privo di acuti: Locatelli deve avere il tempo di crescere e le

mezzali spesso non hanno quel cambio di passo per fare la differenza. La palla gira lenta e in orizzontale. Grandi difficoltà anche in attacco, dove in molte partite c'è un'oggettiva fatica a mandare in gol le punte. «Bacca? Non lo agevola il fatto che siamo una squadra che gioca nello stretto, lui ha bisogno di spazio. Ma noi siamo così, dobbiamo fare meglio entrambi», ha detto l'altro ieri Montella, certificando il problema ma continuando a dispensare ottimismo. A confortarlo magari è l'indice di pericolosità Sics (cioè la produzione offensiva): dall'Atalanta in poi paradossalmente è migliorato, mentre è diminuito quello avversario. Segnali incoraggianti, che ora devono diventare punti.

l.b.-m.pas.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ULTIMO ARRIVATO

Ocampos «Sogno un gol al debutto» Ely all'Alaves

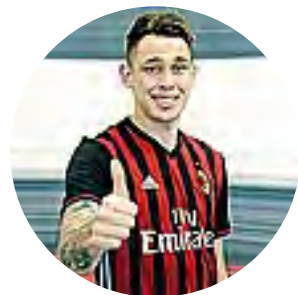
MILANO

Trafila completata con successo. Ieri Lucas Ocampos è diventato ufficialmente un giocatore del Milan, che l'ha prelevato in prestito oneroso (mezzo milione) dal Genoa – dove era a sua volta in prestito dal Marsiglia – sino a giugno. Dopo di che, futuro tutto da capire, ma si sa che il club francese avrà il 25% sulla futura vendita dell'esterno argentino. Le altre trattative chiuse nelle ultime ore sono il prestito di Rodrigo Ely all'Alaves e quello del Primavera Vido al Cittadella.

TEST Ocampos si è presentato di prima mattina alla clinica La Madonnina, dove ha sostenuto con esito positivo le visite mediche e ha conosciuto il suo primo compagno: a un certo punto infatti è arrivato De Sciglio per una visita alla caviglia infortunata. «Il Milan è un grandissimo club, è un sogno per me essere qua, ne sono orgoglioso. Spero di debuttare con un gol», ha detto Ocampos, che ha pranzato in clinica e poi si è diretto a Casa Milan per la firma sul contratto. Quindi foto e benvenuto di rito del Milan su Instagram. Oggi l'argentino sarà a Milanello per i test atletici di MilanLab, mentre domani lo attende il primo allenamento dopo i due giorni di riposo che Montella ha concesso. Lucas avrà la maglia numero 11 lasciata libera da Niang: la speranza ovviamente è che il rendimento sia quello del francese nella prima parte di stagione. Dopo, meglio di no.

m.pas.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lucas Ocampos, 22 anni. BUZZI

DALLA 16ª IN POI

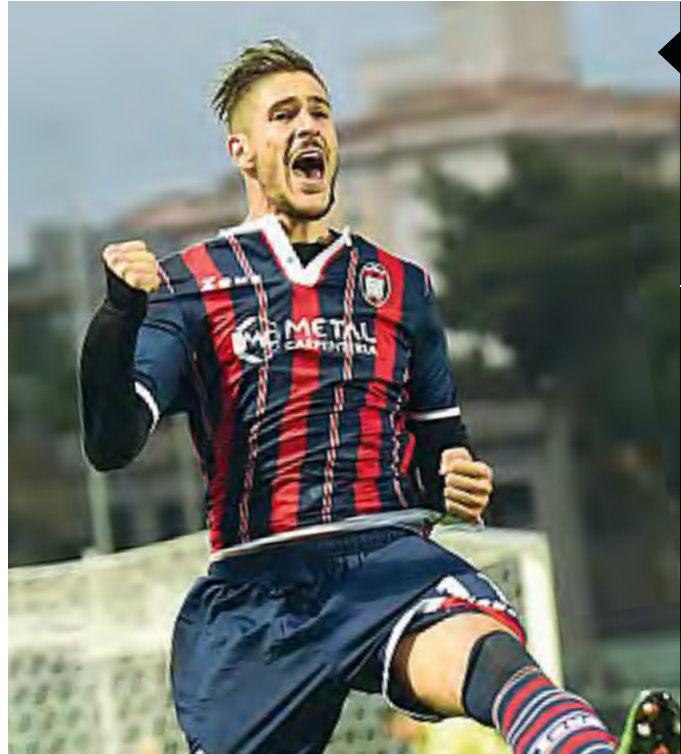
SQUADRA	PUNTI
INTER	21
NAPOLI	17
JUVENTUS*	15
ROMA	15
LAZIO	12
ATALANTA	11
FIorentina*	11
BOLOGNA*	11
EMPOLI	11
UDINESE	10
CHIEVO	9
SASSUOLO	7
CROTONE*	7
CAGLIARI	7
TORINO	6
PALERMO	5
SAMPDORIA	5
MILAN*	5
GENOA	2
PESCARA*	1

*UNA GARA IN MENO

A DE SCIGLIO
HO CHIESTO
SUBITO SCUSA,
NON VOLEVO
FARGLI MALE

SENTO
LA FIDUCIA
DI DELNERI:
TUTTO VIENE
PIÙ FACILE

RODRIGO DE PAUL
ATTACCANTE UDINESE



GRAZIE A
NICOLA STO
IMPARANDO
A TIRARE ANCHE
CON IL DESTRO

DEVO MOLTO
A COSMI: NON
MI HA ALLENATO
MA QUANTI
CONSIGLI...

DIEGO FALCINELLI
ATTACCANTE CROTONE

L'ESTERNO OFFENSIVO

Suerte e «10» Così De Paul ha conquistato l'Udinese «E resto qui»

● L'argentino che ha la maglia di Di Natale è cresciuto: «La A è molto fisica, devi ambientarti»

L'IDENTIKIT

RODRIGO DE PAUL

NATO IL 24 MAGGIO 1994
A SARANDI (ARG)
RUOLO ATTACCANTE
ALTEZZA 178 CM PESO 70 KG

Rodrigo De Paul è un giocatore particolarmente offensivo utilizzabile come attaccante esterno, ma anche come trequartista. È cresciuto in Argentina nel Racing Avellaneda, la sua squadra del cuore e del suo idolo Diego Milito. Nell'estate 2014 sbarca per la prima volta in Europa, acquistato per 6 milioni e mezzo di euro dal Valencia. Il primo anno con Nuno Espirito Santo gioca tanto, 25 partite. Nel secondo Gary Neville lo lascia spesso fuori e lui decide di rientrare in Argentina, proprio al Racing.

IN ITALIA

La scorsa estate l'arrivo in Italia. L'Udinese lo acquista per 3 milioni. E lui decide di prendere la maglia numero 10 di Di Natale. Non ha giocato solo con Cagliari e Atalanta. Domenica il primo gol in Serie A, contro il Milan.



Rodrigo De Paul, 22 LAPRESSE

Francesco Velluzzi
INVIATO A UDINE

Suerte. Rodrigo De Paul ripete spesso questa parola. Perché la suerte non lo aveva assistito l'8 gennaio contro l'Inter quando il suo tiro si stampò sul palo e la sua squadra uscì sconfitta. E, invece, lo ha assistito domenica al Friuli contro il Milan quando il suo tiro ha regalato la vittoria all'Udinese e mandato in crisi i rossoneri. Gli sms non si contavano: Rodrigo teneva gelosamente in mano lo smartphone e osservava: «Me ne sono arrivati tanti, parenti, amici, è il mio primo gol in Serie A, ma prima voglio chiarire una cosa a cui tengo tantissimo».

Prego

«Mi sono immediatamente scusato con De Sciglio al quale faccio i migliori auguri. E voglio ribadire che il mio intervento non era cattivo, non entro mai per far male, cerco sempre e solo di prendere il pallone e anche in quella occasione è stato così».

Scuse fatte, ora parliamo di lei. Gol a parte, qualcosa è cambiata: il suo tecnico Gigi Delneri, a fine gara, l'ha lodata pubblicamente spiegando che da quattro-cinque partite lei gioca ad alto livello.

«Mi sto ambientando nel campionato italiano che non è facile e c'è bisogno di adattarsi. Ora sento molta confidenza (fiducia, ndr) e quando c'è la confidenza tutto riesce più facile. Ho un ottimo rapporto con l'allenatore e in questo modo posso lavorare più tranquillo».

Il primo gol in Serie A contribuisce a far crescere l'autostima?

«Sicuramente è una grande gioia. Non so se il portiere poteva fare di più, ma è andata lì, nell'angolino. Mi sono ripreso quel che era mancato contro l'Inter quando mi fermò il palo. Ma sono soprattutto contento perché abbiamo vinto. E' la cosa che mi interessa di più. Non è facile vincere le partite in Serie A, non c'è una gara dall'esito scontato, ogni volta è una battaglia, è un campionato molto difficile. Ci sono sempre delle difficoltà quando si cambia, è successo anche a me».

Differenze con la Liga?

«Ci sono eccome perché la Serie A non è soltanto più tattica, come si dice sempre, c'è anche maggiore forza fisica».

La sua società, l'Udinese, è proprietaria di un altro club, il Watford che è la squadra primaria. Lei strizza l'occhio all'affascinante Premier dopo aver già provato Liga e serie A?

«Io vedo solo Udine e Udinese. Ho cominciato questo percorso e, ora che comincio ad adattarmi bene, voglio assolutamente proseguirlo. Anche perché vivo molto bene a Udine».

Cosa fa?

«Sto molto a casa con la mia compagna Camila e il nostro cane Rocky, el mitico. Non sono uno che ama la mondanità. Stiamo sempre tutti insieme, ma è Rocky la vera star di casa».

Cosa serve all'Udinese per fare un passo più importante?

«Trovare la regolarità. Bisogna giocare ogni partita con la stessa concentrazione mostrata domenica contro il Milan. A cominciare dalla prossima sfida col Chievo a Verona».

Lei calcherà in futuro le punizioni? Non tira mica male...

«Hallfredsson ci tiene tanto, ma ora che sono più inserito, magari avrò la possibilità. Calcio a giro».

C'è un giocatore o una squadra che l'ha colpita particolarmente in questi primi mesi italiani?

«Tante squadre giocano bene, ma non saprei sceglierne una mentre sul calciatore non ho dubbi: Dybala, il più forte».

Non le pesa più la 10 di Totò Di Natale che indossa?

«Di Natale è un'altra storia. Io sento che sto crescendo. Domenica lasciare il campo tra gli applausi è stato bellissimo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ATTACCANTE

Falcinelli gol non ha limiti «Segno tanto e poi difendo Ventura lo sa»

● «La Nazionale? Spero di imitare Belotti... il Crotone può salvarsi e fare come il Sassuolo»

L'IDENTIKIT

DIEGO FALCINELLI

NATO IL 26/6/1991
A MARSCIANO (PG)
RUOLO ATTACCANTE
ALTEZZA 185 CM PESO 79 KG

Comincia a giocare nella stagione 2008-2009 nel Pontevecchio (campionato nazionale Dilettanti), va al Sassuolo l'anno successivo. Dopo una presenza in B, passa al Foligno (Prima divisione, 5 gol in 29 gare), torna al Sassuolo (3 presenze in B) per ripartire nel gennaio 2012: alla Juve Stabia segna un gol in 12 partite, poi il Sassuolo lo manda in prestito al Lanciano, sempre in B (4 gol in 34 gare). Nel 2014-15 passa al Perugia: è la sua stagione migliore con 14 gol in 38 partite.

IL DEBUTTO IN A

La scorsa stagione Falcinelli ritorna al Sassuolo e debutta in A il 23 agosto 2015 (vittoria 2-1 col Napoli). Chiude il torneo con 2 gol in 26 gare. In agosto, dopo una partita, va al Crotone: ora è a quota 8 reti.



Diego Falcinelli, 25 LAPRESSE

Giuseppe Calvi
INVIATO A CROTONE

E non finisce qui. Diego Falcinelli è passato al banco-mat del gol e ha fatto il primo prelievo. L'attaccante, 25 anni, nato a Marsciano (Perugia), 8 reti in questo campionato, si spinge già oltre la prima tripletta in carriera, che domenica è valse la vittoria del Crotone nello scontro diretto con l'Empoli. «Girato in prestito dal Sassuolo al Crotone, io e il procuratore Bastianelli abbiamo fissato alcuni bonus. Quanto ai gol, ho raggiunto un primo step, a quota 7 reti; ce ne sono due altri, a 10 e a 15. Ed è previsto un bonus anche in caso di convocazione in Nazionale».

Ha colto segnali da Ventura giovedì nella visita a Crotone?

«No. Il c.t. mi ha solo spronato a impegnarmi sempre di più e poi ha parlato con Nicola. Sono ambizioso e alla mia età è giusto sognare. Devo pensare a segnare, però mi applico tanto nella fase difensiva, come piace anche a Ventura. Mi fa coraggio il cammino di Belotti, esploso dopo tanta gavetta».

La sua è cominciata nell'Inter.

«A 15 anni ero nel vivaio nerazzurro. Durò 10 mesi, in convitto con Destro, Santon, Obi e Caldirola, e nella scuola frequentata da Balotelli. Tornai a casa, mi mancavano parenti e amici».

Domenica Trotta ha riprovato a contenderle il rigore.

«Non ne avevo tirati, stavolta toccava a me. Palladino me l'aveva promesso».

Il Sassuolo l'ha acquistata nel 2009. A parte la scorsa stagio-

ne (26 partite e 2 gol in A) l'ha mandata in giro in prestito. Riuscirà a vivere da protagonista nella casa-madre?

«Sono vincolato sino al 2020. Vorrei essere partecipe del progetto Sassuolo. Di Francesco mi stima; devo, però, sentire la fiducia della società. Per questo, ho preferito andare a giocare con più continuità».

Zaza, Berardi, Pavoletti e Defrel: chi considera il più forte?

«Berardi. Merita di approdare in una big. Anche Pellegrini, che era mio compagno di camera, diventerà un giocatore di straordinario livello. Io mi goddo il Crotone, dove mi fanno sentire importante, dalla famiglia Vrenna al d.s. Ursino, dal tecnico Nicola ai tifosi. Io, la mia compagna Angela e Dea, la nostra figlia di 2 anni, abbiamo scoperto un ambiente ideale».

Affare salvezza: davvero è ancora aperto?

«Certo. L'Empoli se ne è accorto: è una lotta a 4, per un solo posto. Se il club resterà in A, basterà creare il centro sportivo di proprietà, per trasformare Crotone in un altro... Sassuolo».

Tifoso-ultrà, anche da giocatore, del Perugia, non ha mai tifato per altre squadre?

«Ero ragazzo, quando nonno Augusto, juventino, mi riempiva la casa di figurine Panini dei bianconeri. Stravedevo per Del Piero».

Lo sa che Giacomazzi, suo compagno a Perugia, ha voluto osare, accostandola ad-

dirittura a Cavani?

«Non scherziamo! "Giaco" mi vuole bene, mi dà tanti consigli. Domenica mi ha inviato un sms bellissimo. Con lui e Fossati, che qualità il mio Perugia!..».

Quale allenatore ha inciso di più sulla sua crescita?

«In particolare Camplone, Gautieri e Di Francesco, che mi ha fatto studiare il 4-3-3. Nicola mi sprona a calciare pure col destro, evitando la sterzata per tirare col sinistro. E sarò sempre grato a Cosmi».

Racconti pure.

«Non è stato mio allenatore ma mi ha dato suggerimenti preziosi. Serse mi segue sin da quando, a 8 anni, nelle giovanili del Ponte San Giovanni, giocavo accanto al figlio Edoardo in attacco. Una volta vincemmo una partita 39-0: io e lui segnammo tutti i gol».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I SUOI NUMERI

5

● le reti di Andrea Petagna in Serie A, tutte realizzate in questo campionato con la maglia dell'Atalanta. Con Milan e Samp non aveva mai segnato

2

● gli assist serviti dall'attaccante dell'Atalanta in 18 presenze in campionato: il primo nel 3-0 al Genoa, il secondo nel 4-1 al Chievo

3

● le gare con la maglia della Nazionale Under 21 per Petagna, tutte tra l'ottobre e il novembre 2016: il centravanti di Trieste non è però riuscito a far gol



Andrea Petagna, 21 anni, triestino, in Serie A con le maglie di Milan, Sampdoria e Atalanta LAPRESSE

Bomber senza gol? Petagna si stacca l'etichetta di dosso

● Dicevano fosse bravo, però non segnasse mai. Ma nel 2017 dell'Atalanta ha già fatto due reti

Matteo Spini
BERGAMO

C'era una volta il bomber senza macchia e senza gol. Giocava sempre, convinceva sempre, non segnava mai: Andrea Petagna era così, talmente generoso e utile da non fare storcere il naso a nessuno se la rete, per lui, era un orpello e non un dovere. A una prima punta, di solito, si fanno le pulci e si inizia a gridare allo scandalo dopo una manciata di partite a secco: ma Petagna era troppo importante per l'Atalanta per perdersi a guardare i dettagli, tanto da lasciare scorrere il contachilometri dell'astinenza fino a 987'. Centocinque giorni in apnea, dal Napoli alla Lazio, colorati comun-

que di certezze e mai di dubbi: lui faceva a spallate là davanti e gli altri segnavano, con continuità. Gran parte del merito era suo se l'Atalanta si dimostrava una cooperativa del gol.

CAMBIO DI GIOCO L'unica domanda che ci si poneva, fino a qualche settimana fa, era la più semplice di tutte: cosa succede se il bomber senza gol diventa un bomber con il gol? Dove può arrivare un centravanti così utile se risolve l'unico suo piccolo, grandissimo, problema? In attesa di una risposta definitiva, l'inizio del 2017 ha riservato un paio di indizi: l'attaccante che aveva trascorso dodici partite intere di fila senza andare a segno ha timbrato il cartellino due volte nelle ultime tre uscite e, nello stesso pe-

riodo, è stato l'unico atalantino ad avere trovato la porta su azione. E non è un caso: durante il digiuno, Petagna ha lavorato tantissimo, modificando il suo modo di giocare, per cercare maggiormente la conclusione e diventare più cattivo sotto porta. I consigli di Gasperini e soprattutto del suo vice Gritti (ex bomber di razza) l'hanno aiutato a realizzare un salto di qualità evidente, anche se ancora da confermare sul lungo termine.

MODELLO BELOTTI Petagna, a questo punto della stagione, ha

trovato la rete cinque volte: la doppia cifra è obiettivo concreto, ma non assillo. Dopotutto, lui non è il tipo che si fa prendere dall'ansia, visto che in quei tre mesi e mezzo non si era mai fatto scalfire dalla situazione, sostenendo di continuo che l'astinenza del gol non fosse un problema. Dopo il Torino, ha ribadito il concetto: «La doppia cifra sarebbe tanta roba, ma non è l'aspetto più importante: il mio obiettivo è l'Atalanta in Europa». Contro i granata, ha vinto il duello con Belotti, che gli assomiglia un po', con in più un bagaglio riempito da quei gol che ancora a lui mancano. La risposta alla domanda di cui sopra è forse questa: un Petagna bomber potrebbe diventare un Belotti, o qualcosa di molto simile. Il tempo è dalla sua: a 21 anni, e alla prima stagione in A, pure il collega si era fermato a quota sei. «Belotti, ora, è di un altro livello: ho tanta strada da percorrere per raggiungerlo», ha detto Petagna. Anche per questo, gli occhi delle grandi (Inter in primis) sono puntati su di lui e il rammarico del Milan, che l'ha cresciuto, inizia a lievitare. Se il bisonte si trasformerà in un Gallo, e il gol non sarà più un optional, per l'Atalanta sarà un'altra vittoria.

ALLENAMENTI

Durante la pausa natalizia l'attaccante ha lavorato duro per migliorare il suo gioco in area

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIÀ DI RITORNO

Riecco Mounier Va all'Atalanta dopo le minacce a Saint Etienne

● «È un ex Lione» I tifosi bloccano il trasferimento dal Bologna e l'ala sbarca a Bergamo

Alessandro Grandesso
PARIGI

A convincerlo che non valesse la pena di continuare, senza neppure aver davvero iniziato, sono state le minacce di morte. Non tanto quelle che circolavano da venerdì sui social, ma i messaggi più espliciti arrivati sul suo telefonino. E non solo da parte dei teorici nuovi, ma subito ex tifosi, cioè quelli del Saint Etienne, ma pure da quelli che un tempo lo apprezzavano a Lione, dove Anthony Mounier ha esordito da professionista. Abbastanza quindi per spingere anche i dirigenti del Saint Etienne a chiederne la scorta e poi a rinunciare al prestito semestrale dal Bologna, formalizzato venerdì. Così il francese, quattro giorni dopo la

presentazione ufficiale, è tornato in Italia. E oggi, dopo le visite mediche di rito, firmerà per un prestito secco e gratuito fino a giugno con l'Atalanta. Unica via di fuga possibile.

ERRORE Mounier sabato era stato convocato dal tecnico Galtier per la trasferta di Tolosa, fomentando però l'ondata di odio che si era già manifestata giovedì con due striscioni eloquenti affissi davanti al centro di allenamento e allo stadio: «Mounier, non divideremo mai gli stessi colori». Un avvertimento legato non solo al passato da giocatore del Lione, città rivale a una trentina di chilometri, dove il francese ha disputato una ventina di partite tra il 2007 e il 2009, ma soprattutto a un gol, non suo, festeggiato a Saint Etienne con qualche insulto fuori luogo, da giocatore del Nizza. Episodio riemerso in rete e mai dimenticato dagli ultrà locali. Mounier, venerdì, lo aveva definito «un errore di gioventù» chiedendo di incontrare i tifosi «per chiarire». Non è bastato per calmarli: a Tolosa gli hanno scandito contro cori offensivi. E Galtier ha preferito non portarlo neppure in panchina, perché «il contesto extra-sportivo non era propizio». E anche perché certi colleghi lo avrebbero accolto freddamente in spogliatoio.

EPILOGO Così Mounier non è rientrato con la squadra, per evitare d'incrociare in aeroporto ultrà ostili, temendo pure per i familiari, alcuni dei quali, tra l'altro, tifosi del Saint Etienne. Ieri, il francese è atterrato a Malpensa, atteso dall'agente Marko Naletlic. Direzione Bergamo dove farà da vice Gomez. L'Atalanta ha colto l'occasione dopo aver rinunciato a Emiliano Rigoni, esterno dell'Independiente, troppo costoso, facendo sfumare un tentativo di inserimento del Crotona. Comunque un epilogo felice per un episodio che ha suscitato l'indignazione dei media francesi e del sindacato giocatori.

Anthony Mounier, 29 anni e 4 gol in A FORTE



© RIPRODUZIONE RISERVATA

CLASSIFICA

SQUADRE	PT	PARTITE					RETI		
		G	V	N	P	S	F	S	
JUVENTUS	51	21	17	0	4	44	16		
ROMA	47	22	15	2	5	44	21		
NAPOLI	45	22	13	6	3	48	25		
INTER	42	22	13	3	6	37	23		
LAZIO	40	22	12	4	6	35	25		
ATALANTA	39	22	12	3	7	34	25		
MILAN	37	21	11	4	6	32	26		
FIorentina	34	21	9	7	5	36	28		
TORINO	31	22	8	7	7	39	32		
UDINESE	28	22	8	4	10	27	29		
CHIEVO	28	22	8	4	10	22	30		
BOLOGNA	27	21	7	6	8	21	26		
SAMPDORIA	27	22	7	6	9	25	29		
CAGLIARI	27	22	8	3	11	32	46		
GENOA	25	22	6	7	9	27	32		
SASSUOLO	24	22	7	3	12	31	37		
EMPOLI	21	22	5	6	11	13	30		
CROTONE	13	21	3	4	14	20	37		
PALERMO	11	22	2	5	15	18	42		
PESCARA	9	21	1	6	14	16	42		

CHAMPIONS PRELIMINARI DI CHAMPIONS
EUROPA LEAGUE RETROCESSIONI

23ª GIORNATA

SABATO 4 FEBBRAIO
BOLOGNA-NAPOLI ore 20.45 (and. 1-3)
DOMENICA 5 FEBBRAIO ore 15
MILAN-SAMPDORIA ore 12.30 (1-0)
ATALANTA-CAGLIARI (0-3)
CHIEVO-UDINESE (2-1)
EMPOLI-TORINO (0-0)
GENOA-SASSUOLO (0-2)
PESCARA-LAZIO (0-3)
PALERMO-CROTONE (1-1)
JUVENTUS-INTER ore 20.45 (1-2)
MARTEDÌ 7 FEBBRAIO
ROMA-FIORENTINA ore 20.45 (0-1)

MARCATORI

15 RETI Icardi (1, Inter); Higuain (Juventus); Dzeko (1, Roma).
14 RETI Belotti (1, Torino).
13 RETI Mertens (1, Napoli).
11 RETI Immobile (3, Lazio).
10 RETI Borriello (Cagliari); Kalinic (1, Fiorentina); Simeone (1, Genoa).
9 RETI Bernardeschi (2, Fiorentina); Iago Falque (2, Torino); Thereau (1, Udinese).
8 RETI Falcinelli (1, Crotone); Bacca (3, Milan); Callejon (Napoli); Nestorovski (Palermo); Salah (Roma).
7 RETI Perisic (Inter); Muriel (1, Sampdoria).
6 RETI Gomez (1) e Kessie (2, Atalanta); Hamsik e Insigne (Napoli); Perotti (6, Roma).

PREMIUM
MEDIASET

UEFA CHAMPIONS LEAGUE

PORTO vs JUVENTUS
22 FEBBRAIO ORE 20.45

L'AVVENTURA RICOMINCIA DA QUI
Le partite della Juventus negli ottavi di finale Uefa Champions League sono visibili solo su Premium.

ABBONATI SUBITO **199.309.309*** **mediasetpremium.it**

*Il costo massimo del servizio IVA inclusa da rete fissa è di 15 centesimi al minuto senza scatto alla risposta. Per chiamate da rete mobile il costo massimo IVA inclusa è di 49 centesimi al minuto, con uno scatto alla risposta di 16 centesimi.



CLASSIFICA GENERALE

POS.	NOME PARTECIPANTE	PROV. SQUADRA	PUNTI
1	DAVIDE VALLELONGA	RC ANTONIO VALLELONGA 103	1656
2	DANIELE MORANDINI	UD TARCISIO BURGNICh	1645
3	MAURO VINOTTI	SV ZIN 107	1645
4	ANGELO VALLELONGA	RC CONAD 18	1644,5
5	ANGELO PASCUCCI	PU SPARTA URBINO 1	1639
6	DOMENICO DRAGO	MI BEST11 - BID	1638
7	ROBERTO E ARMANNO FAVALLI	CR R.A ARANCIOVIOLA 2	1636,5
8	ANTONIO VALLELONGA	RC HOLLY E BENJI 57	1635
9	FABIO RAVERA	MS AFGAN37	1633,5
10	DAVIDE LA MATTINA	CL DL6	1633

CLASSIFICA ELITE

POS.	NOME PARTECIPANTE	PROV. SQUADRA	PUNTI
1	DOMENICO DRAGO	MI VINCENZO ROSA - BJH	1605,5
2	GIOVANNI PARODI	GE GIUGGIA TEAM	1605
3	STEFANO CERVI	MO FC CERVESE	1597,5
4	GIUSEPPE COSTANTINO	RC RECOSTA 25-12	1594,5
5	SABRINA PERAZZOLI	VA REAL RUFFINO	1590,5
6	LUCA TERRECUSO	NA ASIMIRI	1590,5
7	MARCO SERENA	PC GOLDCOAST 43	1590
8	DOMENICO DRAGO	MI VINCENZO ROSA - AEH	1590
9	DOMENICO DRAGO	MI VINCENZO ROSA - BFH	1586
10	ADRIANO GILARDI	BG MIGNOTTINGHAM FOREST	1585,5

CLASSIFICA DI GIORNATA

POS.	NOME PARTECIPANTE	PROV. SQUADRA	PUNTI
1	PIETRO BERNABEI	LT ISPANICO379	98,5
2	MASSIMO SCOPACASA	AO BOSTONPRIDE	97,5
3	PRIMO SECONDO	MN RE PEO 0019	96
4	ERNESTO SANSONE	BZ SSC NAPOLI	96
5	FRANCESCO SAVERIO RUSSO	NA O' CAPITANO VOLANTE 100	96
6	MAX LOLLÌ	RA RAPID SASQUAC	96
7	DAVIDE GILARDONI	NO GGS66	95,5
8	DANIELE BIGELLI	PU CONNI 33	95,5
9	MARCO CAVIGIOLI	NO VIKING 127	95,5
10	MIRKO MONTELEONE	GE M.M. 46	95,5



PORTIERI

CODICE GIOCATORE	MAGIC			CAMPIONATO			MEDIA		ESP- R. AMM
	PUNTI	MEDIA	QUOT.	P.	V.	G.	VOTO	R.	
101 ALDEGANI (PES)	0	5,00	1	1	0	0	0	0	0/0
102 ALISSON (ROM)	0	0	2	0	0	0	0	0	0/0
104 AUDINO (JUV)	0	5,00	1	1	0	0	0	0	0/0
106 BERISHA (ATA)	5	5,43	10	14	6	1	6,21	0	0/0
164 BERNI (INT)	0	0	0	0	0	0	0	0	0/0
107 BIZZARRI (PES)	3,50	3,93	7	22	6,50	3	6,02	0	0/2
108 BRESSAN (CHI)	0	0	1	0	0	0	0	0	0/0
109 BUFFON (JUV)	7	5,21	20	19	7	0	6,06	0	0/0
110 CACCIATO (INT)	0	0	1	0	0	0	0	0	0/0
111 COLOMBO (CAG)	0	0	1	0	0	0	0	0	0/0
112 CONSIGLI (SAS)	4,50	4,77	17	22	6,50	2	6,25	1	0/1
113 CORDAZ (CRO)	5	4,82	15	19	6	1	6,29	2	1/0
170 CIUCHETTI (TOR)	0	0	1	0	0	0	0	0	0/0
114 DA COSTA (BOL)	0	5,04	6	12	0	0	6,36	0	0/1
105 DARMARISMA (MIL)	3,50	5,36	20	22	5,50	2	6,38	2	0/2
116 DRAGOWSKI (FIO)	0	5,00	1	2	0	0	0	0	0/0
117 FESTA (CRO)	0	5,00	3	3	0	0	7,25	0	0/1
118 FIORILLO (PES)	0	5,00	2	1	0	0	0	0	0/0
119 FULIGNATI (PAL)	0	0	1	0	0	0	0	0	0/0
120 GABRIEL (CAG)	0	5,00	1	1	0	0	0	0	0/0
172 GOLLINI (ATA)	0	0	1	0	0	0	0	0	0/0
114 DA COSTA (BOL)	0	5,04	6	12	0	0	6,36	0	0/1
105 DARMARISMA (MIL)	3,50	5,36	20	22	5,50	2	6,38	2	0/2
116 DRAGOWSKI (FIO)	0	5,00	1	2	0	0	0	0	0/0
117 FESTA (CRO)	0	5,00	3	3	0	0	7,25	0	0/1
118 FIORILLO (PES)	0	5,00	2	1	0	0	0	0	0/0
119 FULIGNATI (PAL)	0	0	1	0	0	0	0	0	0/0
120 GABRIEL (CAG)	0	5,00	1	1	0	0	0	0	0/0
172 GOLLINI (ATA)	0	0	1	0	0	0	0	0	0/0
122 HANDANOVIC (INT)	6	5,20	21	22	6	0	6,35	0	0/1
165 HART (TOR)	6	4,82	16	20	7	1	6,28	0	0/2
124 KARNEZIS (UDI)	5	4,86	17	22	6	1	6,25	0	0/3
162 KRAPIKAS (SAM)	0	0	1	0	0	0	0	0	0/0
125 LAMANNIA (GEN)	2	4,25	3	8	5	3	6,00	0	0/0
127 LORONT (ROM)	0	0	1	0	0	0	0	0	0/0
130 MARCHETTI (LAZ)	0	5,16	16	16	0	0	6,22	1	0/0
131 MARSON (PAL)	0	0	1	0	0	0	0	0	0/0
132 MAZZINI (ATA)	0	0	1	0	0	0	0	0	0/0
133 MIRANTE (BOL)	6	5,14	11	11	7	1	6,05	1	0/0
134 NIETO (JUV)	0	5,70	4	5	0	0	6,17	0	0/0
135 PADELLI (TOR)	0	3,75	4	2	0	0	5,75	0	0/0
136 PEGOLO (SAS)	0	0	1	0	0	0	0	0	0/0
137 PELAGOTTI (EMP)	0	4,50	1	2	0	0	6,00	0	0/0
138 PERIN (GEN)	0	4,97	14	16	0	0	6,14	1	1/1
139 PERISAN (UDI)	0	0	1	0	0	0	0	0	0/0
168 PLIZZARI (MIL)	0	5,00	1	1	0	0	0	0	0/0
140 POMINI (SAS)	0	0	1	0	0	0	0	0	0/0
141 POSAVEC (PAL)	5,50	4,05	10	22	6,50	1	5,98	0	0/1
142 PUGGIONE (SAM)	2,50	4,96	11	14	5	2	6,14	1	0/3
143 PUGLIESI (EMP)	0	0	1	0	0	0	0	0	0/0
144 RADU (INT)	0	0	1	0	0	0	0	0	0/0
145 RAFAEL (CAG)	5	5,44	7	9	6	1	6,22	1	0/0
146 RAFAEL (NAP)	0	0	1	0	0	0	0	0	0/0
147 REINA (NAP)	5	4,80	16	22	6	1	5,95	0	0/1
171 RUBINHO (GEN)	0	0	1	0	0	0	0	0	0/0
148 SARR (BOL)	0	5,00	1	1	0	0	0	0	0/0
149 SCUFFET (UDI)	0	0	1	0	0	0	0	0	0/0
150 SECULIN (CHI)	0	0	1	0	0	0	0	0	0/0
151 SEPE (NAP)	0	0	1	0	0	0	0	0	0/0
152 SKORUPSKI (EMP)	1	5,08	16	20	5	4	6,34	1	0/2
153 SORRENTINO (CHI)	7,50	5,02	17	22	7,50	0	6,41	0	0/1
154 SPORTIELLO (FIO)	3	3,67	5	9	6	3	5,61	0	0/0
155 STORARI (MIL)	0	3,40	5	15	0	0	5,90	0	1/1
167 STRAKOSHA (LAZ)	4	5,43	4	7	5	1	6,14	0	0/0
161 SZCZESNY (ROM)	3,50	5,80	24	22	6,50	3	6,48	2	0/0
156 TATARUSANI (FIO)	0	4,88	16	21	0	0	6,13	0	0/0
157 TOZZO (SAM)	0	0	1	0	0	0	0	0	0/0
158 VARGIC (LAZ)	0	0	1	0	0	0	0	0	0/0
163 VISCOVO (INT)	0	5,00	1	1	0	0	0	0	0/0
159 VIVIANO (SAM)	0	5,00	3	8	0	0	6,19	1	0/3
160 ZIMA (GEN)	0	5,00	1	1	0	0	0	0	0/0

DIFENSORI

CODICE GIOCATORE	MAGIC			CAMPIONATO			MEDIA		ESP- R. AMM
	PUNTI	MEDIA	QUOT.	P.	V.	G.	VOTO	R.	
201 ABATE (MIL)	5	5,87	10	19	5	0	5,78	2	0/1
202 ACERBI (SAS)	5	6,55	18	22	5	3	6,18	0	0/2
203 ADJAPONG (SAS)	0	6,33	3	3	0	0	5,67	0	0/2
204 ADNAN (UDI)	6	5,38	4	8	6	0	5,38	0	0/0
205 AJETI (TOR)	0	0	4	0	0	0	0	0	0/0
206 ALBIOL (NAP)	6	5,85	7	13	6	0	6,04	0	0/5
406 ALEESAMI (PAL)	6	5,82	8	20	6	0	5,82	2	0/4
207 ALEX SANDRO (JUV)	8	6,30	17	20	7	1	6,24	3	0/5
208 ALVES (CAG)	6	5,98	10	21	6	1	5,93	0	0/2
210 ALVES (JUV)	0	6,06	7	8	0	1	5,79	0	0/2
428 AMUZIE (SAM)	0	0	2	0	0	0	0	0	0/0
211 ANDEKLOV (PAL)	0	5,50	4	11	0	0	5,50	1	0/3
212 ANDREOLLI (INT)	0	0	3	0	0	0	0	0	0/0
213 ANGELLA (UDI)	5	5,40	3	5	5,50	0	5,50	0	0/1
214 ANIBAL (GEN)	0	6,00	1	1	0	0	0	0	0/0
215 ANSALDI (SAS)	0	5,19	7	13	0	0	5,50	0	0/6
216 ANTEI (INT)	4,50	5,79	4	12	4,50	1	5,71	0	0/4
217 ANTONELLI (MIL)	0	6,00	4	5	0	0	6,00	0	0/1
220 ASTORI (FIO)	5	6,05	11	20	5,50	1	6,03	0	0/5

223 AVELAR (TOR)	0	0	4	0	0	0	0	0	0/0
225 BARBA (EMP)	0	5,50	4	5	0	0	0	5,70	0 0/2
224 BARRECA (TOR)	7,50	5,94	7	18	6,50	0	5,89	2	0/2
225 BARZAGLI (JUV)	0	6,04	11	14	0	0	0	6,12	0 0/2
226 BASTA (LAZ)	5,50	5,97	8	15	5,50	0	5,87	2	0/1
436 BASTONI (ATA)	0	0	3	0	0	0	0	0	0/0
415 BASTOS (LAZ)	0	5,42	4	6	0	0	0	5,67	0 0/3
431 BEGHETTO (GEN)	0	0	5	0	0	0	0	0	0/0
227 BELLUSCI (EMP)	5	5,72	7	20	5	1	5,80	0	0/9
228 BENATIA (JUV)	0	6,06	6	8	0	0	0	6,14	0 0/1
432 BERESZYNSKI (SAM)	6	6,00	5	1	6	0	0	6,00	0 0/0
229 BIRAGHI (PES)	4,50	5,68	6	19	5	1	5,74	2	0/6
420 BIRASCHI (GEN)	0	5,50	4	2	0	0	0	0	0/1
232 BONUCCI (JUV)	6,50	6,03	13	16	6,50	1	5,93	0	0/3
233 BOVO (PES)	0	6,10	4	5	0	0	0	6,38	0 0/2
234 BRIVIO (GEN)	0	6,00	4	1	0	0	0	0	0/0
236 BUISSO (GEN)	5	5,98	9	22	5,50	0	6,05	0	0/3
237 CACCIATORE (CHI)	5,50	5,84	7	16	6	1	5,88	0	1/5
238 CALABRIA (MIL)	0	5,67	3	6	0	0	0	5,90	0 0/3
239 CALDARA (ATA)	5,50	6,86	10	14	6	3	6,29	0	0/2
240 CAMPAGNARO (PES)	0	5,70	6	15	0	2	5,61	0	0/6
241 CANNAVARO (SAS)	5	5,94	5	9	5	1	5,61	0	0/0
242 CAPUANO (CAG)	6	6,29	4	7	6	2	5,57	0	1/0
433 CARLAO (TOR)	0	0	6	0	0	0	0	0	0/0
243 CASTAN (TOR)	0	5,77	6	13	0	0	0	5,92	0 0/4
245 CECCHERINI (CRO)	5,50	5,85	9	20	6	1	5,76	0	0/3
247 CECITELLI (CAG)	5	5,22	4	18	5	0	5,44	0	0/5
248 CESAR (CHI)	0	5,50	4	5	0	0	0	5,90	0 0/4
250 CHIELLINI (JUV)	7	6,53	14	16	7	2	6,17	1	0/2
251 CHOICHEV (NAP)	0	6,78	7	9	0	2	6,11	0	0/0
252 CHONKH (PAL)	0	5,38	4	1	0	0	0	5,53	0 0/5
253 CISSOKHO (GEN)	0	6,00	4	1	0	0	0	0	0/0
254 CODA (PES)	5	4,86	2	7	5	0	0	5,00	0 1/2
255 CONTI (ATA)	6	6,36	12	18	6	2	6,17	1	0/7
256 COSIC (EMP)	0	5,55	4	11	0	0	0	5,59	0 0/0
257 COSTA (EMP)	5	5,88	7	16	5	1	5,91	0	0/3
259 CRESCENZI (PES)	6	5,60	5	15	6	0	5,54	1	0/1
429 CUOMO (CRO)	0	6,00	1	1	0	0	0	0	0/0
260 D'AMBROSIO (INT)	9,50	5,84	8	16	6,50	1	5,66	1	0/2
261 DAINELLI (CHI)	6	5,79	8	19	6	0	6,08	0	0/7
262 DANILIO (JUV)	6	6,00	11	21	6	2	5,83	0	0/5
414 DE MCGLO (PES)	5,50	5,50	4	15	5,50	0	5,33	0	0/1
263 DI SCALFO (MIL)	5,50	5,75	8	8	5,50	0	5,79	0	0/2
264 DI SILVESTRI (TOR)	5,50	5,83	4	9	5,50	0	5,67	2	0/1
265 DE VRIJ (LAZ)	5,50	6,17	9	15	5,50	1	6,00	0	0/1
266 DELL'ORO (SAS)	0	5,25	2	2	0	0	0	5,25	0 0/0
268 DIKS (FIO)	0	6,00	4	2	0	0	0	0	0/0
269 DIMARCO (EMP)	5,50	5,67	4	6	5,50	0	5,50	1	0/0
271 DODO (SAM)	0	4,75	3	2	0	0	0	4,75	0 0/0
272 DOS SANTOS (CRO)	0	5,33	4	9	0	0	5,31	0	0/1
273 DRAME (ATA)	0	6,17	4	9	0	0	0	6,22	0 0/1
419 DUSSENNE (CRO)	0	4,80	4	5	0	0	0	4,82	0 1/1
274 EDENISON (GEN)	0	6,21	8	12	0	0	0	6,14	3 1/2
275 ELY (MIL)	0	6,00	2	1	0	0	0	0	0/0
276 FERNER (ROM)	7,50	6,07	7	14	6,50	0	6,04	1	0/0
278 FARABU (TOR)	5	5,20	3	5	5	0	5,40	0	0/2
404 FAZO (ROM)	6	6,10	12	20	6	0	6,12	0	0/1
280 FELPE (JUV)	7	5,90	9	20	7	1	5,92	0	0/7
282 FERRARI (CRO)	6	5,95	10	22	6	2	5,76	0	0/4
284 FLORENTI (ROM)	0	6,44	6	9	0	0	0	6,17	4 0/3
286 FOMASINI (PES)	0	5,64	5	14	0	0	0	5,69	0 0/2
438 FORTE (ATA)	0	0	1	0	0	0	0	0	0/0
409 FREY (CHI)	0	5,62	5	8	0	0	0	5,75	0 0/2
287 GAMBERINI (CHI)	5,50	6,21	8	14	5,50	1	6,00	0	0/0
288 GASTALDELO (BOL)	0	5,30	5	15	0	0	0	5,54	1 2/6
289 GAZZOLA (SAS)	0	5,67	4	9	0	0	0	5,67	1 0/2
290 GENTILETTI (GEN)	0	6,40	4	5	0	0	0	5,25	1 1/0
292 GHOLLAN (PES)	5,50	5,50	10	16	5,50	0	5,88	2	0/0
293 GIULIANO (PAL)	0	0	1	0	0	0	0	0	0/0
294 GOBBI (CHI)	7	6,00	9	19	6	1	5,87	1	0/3
295 GOLDANIGA (PAL)	5,50	5,18	4	17	6,50	1	5,41	0	1/8
405 GOMEZ (MIL)	0	5,69	3	8	0	0	0	5,79	0 0/2
296 GONZALEZ (PAL)	6,50	5,25	4	10	7	0	5,60	0	1/5
297 GRANATA (NAP)	0	0	1	0	0	0	0	0	0/0
298 GYOMBER (PES)	0	5,33	3	9	0	0	0	5,44	0 0/3
423 HELANDER (BOL)	0	6,33	4	6	0	0	0	5,90	0 0/1
299 HEURTAUX (LAZ)	0	5,40	4	5	0	0	0	5,75	0 0/3
300 HOEDT (LAZ)	5,50	6,50	4	8	5,50	1	6,12	0	0/0
301 HYSAN (NAP)	5,50	5,65	8	20	5,50	0	5,85	0	0/4
302 IERARDI (GEN)	0	6,00	1	1	0	0	0	0	0/0
408 ISLA (CAG)	6	5,58	8	20	6	0	6,02	2	0/6
303 IZZO (GEN)	6	5,83	9	21	6	0	5,62	2	0/4
305 JESUS (ROM)	0	5,35	4	10	0	0	0	5,60	0 0/5
416 KONKO (ATA)	0	6,00	4	10	0	0	0	6,10	0 0/2
306 KOULIBALI (NAP)	0	6,19	11	16	0	0	0	6,12	0 0/4
307 KRAFIH (BOL)	4	5,54	4	13	5	0	5,71	0	2/1
308 LAURINI (CHI)	0	5,53	5	9	0	0	0	6,00	0 0/1
403 LETSICHER (SAS)	0	5,62	4	9	0	0	0	5,62	0 1/4
309 LICHNER (LAZ)	6,50	6,10	5	15	6,50	1	5,96	1	0/1
310 LIROLA (SAS)	0	5,75	4	6	0	0	0	5,75	0 0/2
389 LUKAKU (LAZ)	0	5,75	4	6	0	0	0	5,83	0 0/1
313 MAGGIO (NAP)	0	6,00	4	4	0	0	0	6,00	0 0/0
314 MAIETTA (BOL)	5,50	5,76	7	17	6	0	5,84	0	0/3
315 MAKSYMOWICZ (NAP)	5,50	6,10	4	5	5,50	1	5,60	0	0/1
410 MALOKU (PES)	0	6,00	1	1	0	0	0	0	0/0
317 MANOLAS (ROM)	0	6,32	14	17	0	0	1	6,26	0 0/4
411 MARCHIZZA (ROM)	0	0	1	0	0	0	0	0	0/0
319 MARTELLA (CRO)	6,50	5,64	7	18	6,50	0	5,62	0	0/0
320 MASELLO (ATA)	0	6,58	14	20	0	3	6,20	0	0/3
321 MASINA (BOL)	6	5,80	9	20	6	1	5,74	0	0/4
322 MATTIOLLO (JUV)	0	6,00	2	1	0	0	0	0	0/0
325 MBAYE (BOL)	0	5,20	3	5	0	0	0	5,38	1 0/1
426 MESBAH (CRO)	0	5,86	4	7	0	0	0	5,92	0 0/1
326 MIANGUE (CAG)	6	6,00	3	4	6	0	6,00	0	0/0
413 MILIC (FIO)	0	5,67	4	12	0	0	0	5,65	1 0/3
327 MIRANDA (INT)	5,50	6,05	14	22	5,50	0	6,14	0	0/4
328 MOLINARO (TOR)	0	6,25	4	4	0	0	0	5,88	2 0/1
329 MORETTI (TOR)	6	5,65	5	10	6,50	0	5,85	0	0/2
330 MORGANELLA (PAL)	0	5,10	3	5	0	0	0	5,30	0 0/4
332 MUNOZ (GEN)	5	5,84	7	16	5	0	5,93	0	0/3
333 MURILLO (INT)	0	5,88	11	17	0	0	0	5,97	0 0/3
334 MURRU (CAG)	0	5,67	4	12	0	0	0	5,67	1 0/2
335 NAGATOMO (INT)	5	5,56	4	8	5,50	0	5,62	0	0/1
336 NURA (ROM)	0	0	1	0	0	0	0	0	0/0
337 OIKONOMOU (BOL)	6	5,54	5	13	6	0	5,50	0	0/0
422 OLIVERA (FIO)	4,50	5,65	5	10	5	0	5,75	0	0/3
425 ORBAN (GEN)	5,50	5,38	4	8	5,50	0	5,64	0	1/3
338 PALETTA (MIL)	6	6,16	10	19	6	1	6,11	1	2/2
339 PASQUALE (EMP)	0	5,85	10	17	0	0	0	5,88	2 0/5
340 PATRIC (CAG)	0	5,85	5	10	0	0	0	5,85	0 0/2
341 PAVLOVIC (SAM)	0	5,00	4	4	0	0	0	5,25	0 0/2
425 PEJIVIC (EMP)	0	5,55	6	20	5	0	5,60	0	0/6
342 PELUSO (LAZ)	4,50	5,55	6	10	5	0	5,65	0	0/6
343 PEREIRA (SAM)	0	5,25	3	10	0	0	0	5,50	0 0/5
344 PERES (ROM)	9	5,63	12	18	6	1	5,67	0	0/2
345 PEZZELLA (PAL)	6	5,60	3	5	6	0	5,70	0	0/1
346 PISCACANE (CAG)	5,50	5,67	5	15	5,50	0	5,70	1	0/3
348 PUNZI (PAL)	0	0	1	0	0	0	0	0	0/0
349 RADU (LAZ)	6	6,19	11	18	6	2	6,03	1	0/8
350 RAIMONDI (ATA)	0	5,38	3	4	0	0	0	5,62	0 0/2
402 RAIKOVIC (PAL)	0	5,50	4	4	0	0	0	5,75	0 0/0
351 RANOCCHIA (INT)	0	5,00	3	5	0	0	0	5,20	0 1/2
352 REGINI (SAM)	6	5,79	7	21	6	0	5,69	3	0/2
353 RISPOLI (PAL)	7	6,35	12	20	6	2	6,00	2	0/2
356 RODRIGUEZ (FIO)	0	5,56	11	16	0	0	0	5,64	0 1/3
357 ROMAGNOLI (MIL)	5,50	5,82	9	16	6	0	5,94	0	1/2
358 ROSI (CRO)	5,50	5,94	7	17	6	1	5,91	1	0/7
359 ROSSETTINI (TOR)	5,50	5,75	8	18	5,50	1	5,69	0	0/4
360 RIDIGER (JUV)	5,50	5,77	6	11	5	0	5,95	0	0/6
361 RUGANI (ROM)	0	6,88	6	8	0	2	6,43	1	0/4
362 RUI (ROM)	0	0	4	0	0	0	0	0	0/0
364 SALAMON (CAG)	0	5,58	4	6	0	0	0	5,67	0 0/1
418 SALCEDO (INT)	0	5,62	5	13	0	0	0	5,77	0 0/0
365 SAMIR (JUI)	5,50	5,92	7	12	6	0	5,96	1	0/3
366 SAMPRISI (CRO)	0	6,09	5	11	0	0	0	5,70	1 0/1
367 SANTON (INT)	0	5,20	3	10	0	0	0	5,25	0 0/0
368 SARDO (CHI)	0	0	3	0	0	0	0	0	0/0
369 SECK (ROM)	0	0	1	0	0	0	0	0	0/0
371 SILVESTRE (SAM)	6	6,08	10	20	6	0	6,12	1	1/2
372 SKRINAR (SAM)	5	5,60	6	20	5	0	5,70	0	0/4
373 SPOLLI (CHI)	5	5,39	3	9	5	0	5,67	0	0/5
374 STENDARDO (PES)	5	5,38	3	4	5	0	5,17	0	

Piccoli Annunci

Gli annunci si ricevono tutti i giorni su:
www.piccoliannunci.rcs.it
agenzia.solferino@rcs.it
 oppure nei giorni feriali presso l'agenzia:
Milano Via Solferino, 36
 tel.02/6282.7555 - 7422, fax 02/6552.436

Si precisa che ai sensi dell'Art. 1, Legge 903 del 9/12/1977 le inserzioni di ricerca di personale devono sempre intendersi rivolte ad entrambi i sessi ed in osservanza della Legge sulla privacy (L.196/03).

1 OFFERTE DI COLLABORAZIONE

IMPIEGATI 1.1

AMMINISTRATIVO contabile si offre a studi commercialisti, co.ge, lva, ammortamenti, chiusura bilancio civile, intrastat estero, invii telematici, contratti. 328.75.14.707 Milano.

ASSISTENTE/segretaria amministrativa commerciale, ventennale esperienza, reception, fatturazione, Milano. Disponibilità immediata. 333.79.21.618

BIOLOGO, master università Utrecht, ottimo inglese, disposto viaggiare, offresi aziende farmaceutiche centri ricerca laboratori etc. 331.26.18.643

CONTABILE clienti fornitori banche lva F24 intrastat estero inglese. 347.26.05.124

CONTABILE esperienza ultradecennale co.ge/cli-for, lva, banche. Disponibilità immediata. 338.53.05.146

CONTABILE pluriennale esperienza co.ge., bilancio, recupero crediti, segreteria, offresi. 349.47.95.030

CONTABILE riservata, pluriennale esperienza, co.ge, bilancio, offresi part-time. 335.74.38.387

ESPERTA contabilità bilancio, dichiarazioni fiscali, pluriennale esperienza, laureata economia, disponibilità immediata. 328.14.11.194

RESPONSABILE sviluppo commerciale con dimostrabile consolidata esperienza valuta concrete proposte da imprese generali costruzione e/o impianti MEP. michaelgenovesesa@gmail.com

OPERAI 1.4

AUTISTA italiano, privato, referenziato di fiducia offresi per famiglie, dirigenti. Cell. 380.17.77.202

AUTISTA privato, personale, italiano, esperto, ottimo organizzatore, massima disponibilità. Referenziato. 331.44.29.193

CUSTODE italiano, stabile/garage, referenziato. Milano e provincia, anche part time. 334.16.91.609

ADDETTI PUBBLICI ESERCIZI 1.5

CUOCO neodiplomato cerca lavoro. Automunito, disponibilità immediata. 345.82.26.546

COLLABORATORI FAMILIARI 1.6

COLF badante esperta referenziata, disponibile fissa Milano e provincia. No agenzie. 331.86.64.204

COPPIA italiana marito e moglie di 57 anni, cerca lavoro come custodi presso aziende o condomini, esperienza quindicennale molto professionali e seri. Per info: Salvatore - 349.18.13.923

DOMESTICO, cameriere, facchino, ottimo italiano/inglese, esperienza, disponibile da febbraio, offresi. 338.67.11.265

2 RICERCHE DI COLLABORATORI

IMPIEGATI 2.1

DOTTOR commercialista ricerca segretaria adeguata esperienza amministrativa, societaria e procedure concorsuali. Indispensabili padronanza Office, precisione esecutiva. Curriculum: studiomfl.milano@gmail.com

VENDITORI E PROMOTORI 2.3

IMPORTANTE società nazionale leader nel settore cosmetici di lusso ricerca agenti con minimo di esperienza per il canale parrucchieri, abbigliamento e palestra, automuniti, alte provvigioni, premi, corso di formazione. Possibilità di carriera. Inviare curriculum vitae per preventivo colloquio mail: info@lrwonder.com - 347.82.14.501

5 IMMOBILI RESIDENZIALI COMPRAVENDITA

VENDITA MILANO CITTA' 5.1

B RERA San Marco epoca appartamento di 105 mq, finiture di pregio, piano alto. info@solferinoimmobiliare.it CE in corso.

ACQUISTI 5.4

AZIENDA cinese, per management, acquista due abitazioni, ottima posizione. Contattare professionista 02.67.07.21.95

CHIRURGO estetico cerca urgentemente a Milano appartamento prestigioso. Incaricata Sarpi Immobiliare 02.76.00.00.69

6 IMMOBILI RESIDENZIALI AFFITTI

BANCHE MULTINAZIONALI

• **RICERCANO** appartamenti affitto vendita. Milano e provincia 02.29.52.99.43

IMMOBILE DI PRESTIGIO

• **REFERENZIATO** ricerca in affitto/vendita a Milano. 02.67.17.05.43

12 AZIENDE Cessioni E RILIEVI

AFFERMATO gruppo alberghiero cerca per gestione diretta hotel con minimo 50 camere con contratto di fitto d'azienda. Si garantisce riservatezza e solidità finanziaria. E-mail: areagestioni@gmail.com

BUSINESS SERVICES GROUP cede Brescia provincia 30ennale colorificio/ferramenta, sito e-commerce, CE: G - IPE: 321,86 kWh/mca. Ottimo reddito. 02.29.51.82.72

BUSINESS SERVICES GROUP cede Genova provincia, località balneare, avviata tabaccheria/ricettoria/edicola, immobile 85 mq, 6 posti auto. CE: G - IPE: 321,86 kWh/mca. Elevati incassi. 02.29.51.82.72

BUSINESS SERVICES GROUP cede Novara provincia 10ennale ristorante/pizzeria, ampia metratura, CE: G - IPE: 321,86 kWh/mca. Buoni incassi. 02.29.51.82.72

LA SPEZIA provincia nuovo centro sportivo, piscina, tennis, beach volley, calcetto, pattinaggio, hockey, bar/ristoro, valuta cessione parziale. CE: G - IPE: 321,86 kWh/mca. Buon avviamento. Business Services Group 02.29.51.82.72

RENDI ESCLUSIVA LA TUA ATTIVITÀ CON I NOSTRI NUOVI "SPECIALI"

Gallerie d'arte
Liguria Fiera dell'Artigianato
Trentino Città Estere
Artigiani Hotel
Matrimoni Location
Riviera Romagna
Antiquari Sardegna
Sardegna

Piccoli Annunci agenzia.solferino@rcs.it 02.62827422 - 02.62827555

i INDICAZIONI UTILI

Il Corriere della Sera e La Gazzetta dello Sport con le edizioni stampa e digital offrono quotidianamente agli inserzionisti una audience di oltre 8 milioni di lettori, con una penetrazione sul territorio che nessun altro media è in grado di ottenere.

La nostra Agenzia di Milano è a disposizione per proporvi offerte dedicate a soddisfare le vostre esigenze e rendere efficace la vostra comunicazione.

TARIFE PER PAROLA IVA ESCLUSA
 Rubriche in abbinata: Corriere della Sera - Gazzetta dello Sport:
 n. 1 Offerte di collaborazione: € 2,08; n. 2 Ricerche di collaboratori: € 7,92; n. 3 Dirigenti: € 7,92; n. 4 Avvisi legali: € 5,00; n. 5 Immobili residenziali compravendita: € 4,67; n. 6 Immobili residenziali affitto: € 4,67; n. 7 Immobili turistici: € 4,67; n. 8 Immobili commerciali e industriali: € 4,67; n. 9 Terreni: € 4,67; n. 10 Vacanze e turismo: € 2,92; n. 11 Artigianato trasporti: € 3,25; n. 12 Aziende cessioni e rilievi: € 4,67; n. 13 Prestiti e investimenti: € 9,17; n. 14 Casa di cura e specialisti: € 7,92; n. 15 Scuole corsi lezioni: € 4,17; n. 16 Avvenimenti e Ricorrenze: € 2,08; n. 17 Messaggi personali: € 4,58; n. 18 Vendite acquisti e scambi: € 3,33; n. 19 Autoveicoli: € 3,33; n. 20 Informazioni e investigazioni: € 4,67; n. 21 Palestre saune massaggi: € 5,00; n. 22 Chiromanzia: € 4,67; n. 23 Matrimoniali: € 5,00; n. 24 Club e associazioni: € 5,42.

RICHIESTE SPECIALI
 Data Fissa: +50%
 Data successiva fissa: +20%
 Per tutte le rubriche tranne la 21, 22 e 24:
 Neretto: +20%
 Capoleggera: +20%
 Neretto riquadrato: +40%
 Neretto riquadrato negativo: +40%
 Colore evidenziato giallo: +75%
 In evidenza: +75%
 Prima fila: +100%
 Tablet: + € 100
 Tariffa a modulo: € 110

LE MIE RICETTE, LA TUA CUCINA

GRANDE SUCCESSO! IN ARRIVO LA RISTAMPA PRENOTALA IN EDICOLA!

ANTONINO CANNAVACCIUOLO

L'ALTA CUCINA DI TUTTI I GIORNI



FOTO E PREPARAZIONI CON LO CHEF E LA SUA SQUADRA
 LA SCUOLA DI CUCINA • 40 RICETTE • I CONSIGLI DELLO CHEF

L'alta cucina di Antonino Cannavacciuolo arriva sulla tua tavola grazie a un'esclusiva collana di ricettari. Con ingredienti semplici, passione e i consigli dello chef tutto sarà più facile: tante ricette spiegate e fotografate in ogni passaggio, oltre a una ricca sezione di scuola di cucina dedicata a tecniche di base, piccoli trucchi e tanto altro. Fidati di Antonino!

IL SECONDO VOLUME "PASTA FRESCA" E IL TERZO VOLUME "MANZO E VITELLO" SONO IN EDICOLA

La Gazzetta dello Sport
 Tutto il mondo della vita

CORRIERE DELLA SERA
 La libertà delle idee

ACQUISTI
 ONLINE
 LA GAZZETTA DELLO SPORT

G+ IL PREMIO GAZZETTA

CONTENUTO
PREMIUM

Lampi di Ronie

FINTA E ASSIST QUESTO MURIEL ASSOMIGLIA AL FENOMENO

LA PERLA DEL COLOMBIANO DELLA SAMP È UNA GIOCATA DEGNA DEL BRASILIANO. BELLO E INASPETTATO IL TACCO DI **MANDZUKIC**, **ANDERSON** TERZO CON LO SLALOM SPECIALE



CLASSIFICA

MANUEL LOCATELLI (MILAN)	
MIRALEM PJANIC (JUVENTUS)	
LUIS MURIEL (SAMPDORIA)	12
PAULO DYBALA (JUVENTUS)	10
MEGGIORINI (CHIEVO), ICARDI (INTER), INSIGNE (NAPOLI), ANDERSON (LAZIO)	8
LAZOVIC (GENOA), BERARDI (SASSUOLO), FOFANA (UDINESE), VERDI (BOLOGNA), SZCZESNY (ROMA), SKORUPSKI (EMPOLI), KALINIC (FIORENTINA), LJAJIC , BENASSI (TORINO), ANDERSON (LAZIO), NAINGGOLAN (ROMA), HIGUAIN (JUVE), MERTENS (NAPOLI), LAPADULA (MILAN)	6
BIRAGHI , CAPRARI (PESCARA), SUSO , DONNARUMMA (MILAN), MILIK (NAPOLI), BABACAR , BERNARDESCHI (FIORENTINA), A. GOMEZ (ATALANTA), HANDANOVIC (INTER), BIRSA (CHIEVO), QUAISON , NESTOROVSKI (PALERMO), BELOTTI (TORINO), MANDZUKIC (JUVENTUS)	4
SPINAZZOLA (ATALANTA), BASTOS (LAZIO), BACCA (MILAN), TOTTI (ROMA), PERISIC , GAGLIARDINI (INTER), DEFREL , MATRI (SASSUOLO), DANILO (UDINESE), BERISHA (ATALANTA), DIAWARA , HAMSIK (NAPOLI), PAVOLETTI (GENOA)	2

IL REGOLAMENTO
6 PUNTI AL 1°, 4 AL 2°, 2 AL 3°

IL GESTO di ALEX FROSIO
Twitter @alexfrosio

Se David Foster Wallace raccontava dei «momenti Federer» per fissare nella parola quelle azioni in cui al tennista svizzero riesce qualsiasi cosa, in una sorta di stato di grazia celestiale, ecco, Luis Muriel ha dei «momenti Ronaldo». Chiunque lo abbia visto giocare ha pensato, almeno una volta, che il colombiano assomigli al Fenomeno brasiliano. Magari brevissimi istanti, movimenti che durano un attimo e danno quel flash lì, che sembra di rivedere in azione la solitamente ineguagliabile classe di Ronie. Domenica pomeriggio abbiamo assistito a uno di quei momenti - che ultimamente sono sempre più frequenti... -, più o meno a metà del primo tempo di Sampdoria-Roma. Muriel riceve palla a destra, davanti a lui si para Vermaalen. Muriel lo punta e ondeggia con il corpo destra-sinistra-destra a velocità pazzesca: andate a riguardarvi il gol di Ronaldo in finale di Coppa Uefa nel 1998. Ecco una cosa del genere. In questo caso, Muriel non è davanti al portiere e non va a segnare, ma supera di slancio Vermaalen, poi alza la testa e traccia un assist forte e preciso che lascia a Praet soltanto il compito di metterci il piatto e infilare in rete. Ora da qui a dire che Muriel è un Feno-

meno ce ne passa. Ronaldo era Ronaldo tutti i giorni, e di quelle cose lì - soprattutto nei primi folgoranti anni di carriera in Europa - ne faceva venti a partita. Al colombiano invece capita solo qualche volta, e solo per qualche momento. Però quando succede, è uno spettacolo. Ed è una perla: il premio come miglior gesto della settimana va proprio all'attaccante della Sampdoria. Ne aveva già presa una, proprio all'andata contro la Roma: in quel caso, con una volée alla Van Basten. Insomma, il ragazzo qualche colpo ce l'ha. E con i 6 punti di questa



IL MEGLIO DI GENNAIO È MAGIC DYBALA

Paulo Dybala si aggiudica la perla del mese: il suo sinistro affilatissimo contro la Lazio è il miglior gesto di gennaio. E anche il velo con cui ha «liberato» Khedira contro il Sassuolo non era niente male...



● **1** Luis Muriel conquista la perla di giornata con la giocata da cui è nato l'1-1 della Samp GETTY
● **2** Il tacco di Mario Mandžukić che ha generato il primo gol della Juve LAPRESSE
● **3** La discesa travolgente di Felipe Anderson AP

settimana raggiunge in testa alla classifica Locatelli e Pjanic.

IL MARIO CHE NON T'ASPETTI

Uno che non ha esattamente la fama né le qualità da punta capace di colpi funambolici è Mario Mandžukić. Segna il giusto e di solito viene esaltato (a ragione veduta) per la sua capacità di sacrificio: l'attaccante-mediano, quello che rincorre tutti, che dà sempre una mano. Stavolta, però, è un dovere sottolineare una giocata da applausi, cioè il tacco con cui libera nello spazio Alex Sandro, che poi confeziona l'assist per Higuain. Secondo posto per Marione, anche perché ancor più bello e significativo sarebbe il gesto successivo alla rete: il croato - un attaccante, rimasto a quaranta metri dalla porta - si gira verso la panchina ed esulta come se avesse segnato lui. Capito come si vincono partite e scudetti?

FELIPE STOPPATO Il podio viene completato da Felipe Anderson, un altro che solo a volte si ricorda di che cosa è capace. Contro il Chievo, a un certo punto prende palla a metà campo, arriva al limite, sembra trovarsi la strada sbarrata da due difensori ma con una finta e un tocco li supera come se niente fosse: poi prova il tunnel a Sorrentino, che stringe le gambe e gli nega il gol dell'anno. E pure la perla della settimana: per lui, solo terzo posto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE ALTRE NOMINATION



FEDERICO CHIESA
● Fiorentina-Genoa, 5' s.t.
Secondo gol e seconda nomination di fila: da rapace la finta e il rasoterra a fil di palo



JOSIP POSAVEC
● Napoli-Palermo, 31' s.t.
Male su Mertens, ma è prodigioso su tiro di Zielinski: una deviazione ne esalta il riflesso e la reattività



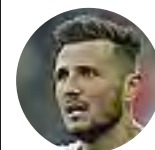
MARCO BORRIELLO
● Cagliari-Bologna, 47' s.t.
All'ultimo respiro infla la punizione del pari: perfetta la parabola con il sinistro sotto l'incrocio



FRANCK KESSIE
● Torino-Atalanta, 1' s.t.
Appena entrato, è inarrestabile per 50 metri palla al piede: potenza pura, con crash finale su Rossettini



ADRIAN STOIAN
● Crotone-Empoli, 24' p.t.
Riceve da Palladino e non stoppa neanche: di prima, interno destro basso in rete all'angolo opposto



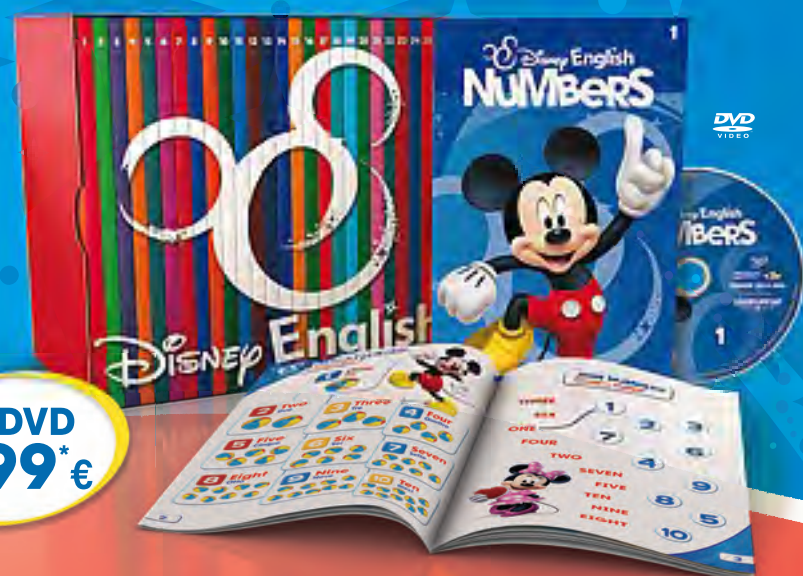
CYRIL THEREAU
● Udinese-Milan, 28' s.t.
Con una giravolta a centrocampo taglia fuori Paletta e scopre la difesa, poi colpita da De Paul



IVAN PERISIC
● Inter-Pescara, 43' p.t.
Con il movimento ad allargarsi prende spazio su Zampanò e può crossare per Joao Mario-gol

©Disney

PEPE/agni



1° DVD
1,99* €

Disney English

IL CORSO PIÙ INNOVATIVO E DIVERTENTE PER IMPARARE L'INGLESE GIOCANDO

Disney English avvicina i più piccoli all'apprendimento della lingua inglese in compagnia dei personaggi più amati da Topolino a Paperino, dalla Dottorissa Peluche a Jake il pirata. Un metodo tutto nuovo per imparare divertendosi in una collana dedicata ai ragazzi di tutte le età, anche ai bambini che ancora non sanno leggere.

*Opera composta da 52 uscite. Prezzo della prima uscita € 1,99, prezzo della seconda uscita € 3,99, uscite seguenti € 7,99.

DAL 3 FEBBRAIO LA 1ª USCITA NUMBERS A € 1,99*

SOLO CON

La Gazzetta dello Sport
Tutto il rosa della vita

CORRIERE DELLA SERA
La libertà delle idee

TM

zampediverse

LA COPPIA CHE FA: BOOM!

PRIMA USCITA DVD+FUMETTO A SOLI 4.99€*

KA-BAM!

ZONK

RW Lion

LA PRIMA STAGIONE Vol.1

BATMAN

LA SERIE TV CULT

STAGIONE 1 EPISODI 1-8



© 2017 Warner Bros. Entertainment Inc.

ACQUISTA ONLINE LA COLLANA **Gazzetta STORE**.it

LA SERIE CULT DI BATMAN™ PER LA PRIMA VOLTA IN DVD E A FUMETTI

La coppia più dinamica della TV è stata catturata, assieme ad una schiera di malvagi criminali, in questa sensazionale collezione di 17 DVD. Tutti gli episodi con oltre 3 ore di contenuti speciali del tutto inediti, e il fumetto per rivivere i mitici combattimenti contro il crimine a colpi di onomatopée e al ritmo di indimenticabili temi musicali. Salta a bordo della super-accessoriata Batmobile in compagnia di Adam West per tuffarti in un cult che ha appassionato una generazione.

DAL 9 FEBBRAIO IN EDICOLA LA PRIMA USCITA

La Gazzetta dello Sport
Tutto il rosa della vita

G+ A TU PER TU CON...

CONTENUTO
PREMIUM

Raciti 10 anni dopo

«UN SILENZIO CHE SPAVENTA IO NON POSSO PERDONARE»

il fatto

UCCISO DURANTE IL DERBY DUE TIFOSI CATANESI SONO IN CELLA DAL 2012

● Il 2 febbraio 2007 si giocava al Massimino il derby Catania-Palermo: tensione alle stelle tra le due tifoserie, animate da vecchie ruggini e conti in sospeso. Gli scontri all'andata con i rosanero al Barbera e il ferimento di un agente nel derby col Messina al Massimino alla fine del 2006 erano stati il prologo alla sfida, anticipata al venerdì per la concomitanza con la festa della Patrona di Catania Sant'Agata.

INCIDENTI In quella tragica sera, mentre le squadre giocavano (arbitro Farina), centinaia di ultrà avviarono una vera e propria guerriglia nei confronti delle forze dell'ordine, costrette ad utilizzare lacrimogeni all'interno dell'impianto: al culmine degli incidenti cadde il 40enne ispettore Filippo Raciti e altri agenti riportarono contusioni e ferite. Per la morte dell'ispettore catanese, nel 2012 sono stati condannati in via definitiva nel 2012 (e da allora sono in carcere) a 11 e 8 anni, Daniele Micale e Antonino Speciale (all'epoca dei fatti 17enne), quest'ultimo con l'accusa di aver scagliato un sottolavabo in lamiera (preso dallo stadio) contro Raciti. Lo scorso novembre l'avvocato di Speciale ha chiesto la grazia al presidente Mattarella.

L'INTERVISTA di ALESSIO D'URSO

L'epitaffio di un eroe moderno scavato nel marmo da una vedova che non ha più lacrime, ma ha la forza spirituale, 10 anni dopo, di lanciare un allarme davanti al «muro di gomma» dell'indifferenza: «Onore, dignità, altruismo, fedeltà, alto senso del dovere, dolce marito e padre affettuoso: ecco chi era Filippo Raciti. È cambiato qualcosa dal 2 febbraio 2007, il giorno del suo omicidio? Poco, molto poco». La voce bassa, il tono fermo, lo sguardo fisso, Marisa Grasso, icona senza volerlo di un senso dello Stato da ritrovare, lascia scorrere parole intrise di orgoglio e speranza, affinché sulla morte violenta del poliziotto Raciti non calino il silenzio e la scure della rassegnazione: «È la dura realtà, che piaccia o meno: in questi anni c'è stata poca prevenzione e molta violenza negli stadi, tutte le parole spese all'indomani della morte di mio marito non sono state seguite dai fatti purtroppo».

Vuole dire che il sacrificio di suo marito è stato inutile?

«Filippo è stato condannato a morte dai tifosi, ha perso tutto, mentre agli stessi ultrà un'altra possibilità, e non solo una, è stata concessa. Sono mancati due aspetti fondamentali: l'educazione alla legalità nelle scuole, come auspicava in primo luogo il generale Dalla Chiesa, e la vera tolleranza zero nei confronti degli ultrà violenti: i biglietti nominativi, la certezza della pena, il carcere il giorno stesso di una violenza

commessa allo stadio sul modello inglese. Chiacchiere ne ho sentite tante. Ma in questi ultimi anni non sono mai stata invitata a parlare in una scuola, a portare una testimonianza, mentre avrei voluto più partecipazione da parte della gente».

Che cosa l'ha ferita di più, in particolare, in questi dieci anni senza Filippo?

«Ripenso alla morte di Ciro Esposito, al dolore inconsolabile della mamma. Ripenso a Genny 'a Carogna, che all'Olimpico nel giorno della partita Fiorentina-Napoli del 2014 inneggiava all'uccisione di mio marito e indossava una maglia con su scritto "Speciale libero", mentre in tribuna c'erano rappresentanti delle Istituzioni che ridevano. Come se mi avessero preso a schiaffi. Ecco perché dico che una speranza di riscatto forse è inutile nutrirla».

Ha mai accarezzato l'idea di un perdono nei confronti di Speciale e Micale, condannati in via definitiva per l'omicidio del suo coniuge?

«Il perdono spetta a chi sta sopra di me, io non posso. Da vedova sono stata pure perseguitata. Non c'è stato ravvedimento né cambiamento da parte del signor Speciale, il quale addirittura mi ha pure querelato. Il

«I MIEI FIGLI COLTIVANO GLI ULIVI DI FILIPPO IN SUA MEMORIA»

MARISA GRASSO
MOGLIE DI FILIPPO RACITI



● 1 Marisa Grasso e Filippo Raciti
● 2 Raciti di spalle, aggrappato allo sportello di un Discovery ● 3 Antonino Speciale, condannato per omicidio preterintenzionale
● 4 Mazzi di fiori al Massimino



LA DENUNCIA DI MARISA GRASSO, VEDOVA DEL POLIZIOTTO UCCISO FUORI DALLO STADIO DI CATANIA: «IL SUO È STATO UN INUTILE SACRIFICIO: NON C'È TOLLERANZA ZERO CONTRO GLI ULTRÀ VIOLENTI»

sentimento del perdono nei suoi confronti non posso provarlo: chi toglie la vita ad una persona deve solo rispondere alla propria coscienza».

Come hanno vissuto in questi anni i suoi figli, Fabiana e Alessio?

«Nel nome del padre. Del loro padre. Fabiana ora studia Giurisprudenza, voleva lasciare l'Italia, ma sono riuscita a convincerla per il momento a restare. Alessio ha compiuto 18 anni, ha preso la patente, e un giorno ha voluto visitare i luoghi dove è stato ucciso mio marito. Non potevo negarglielo, ma mi credeva non vedevo l'ora che ritornasse a casa. Ho pianto di paura. Quel giorno non lo dimenticherò mai».

Proprio il bellissimo Alessio, vestito in Cattedrale da poliziotto a 8 anni quasi a voler proteggere

lei e la sorella il giorno del funerale di suo marito, potrebbe in futuro ripercorrere le orme di Filippo, indossando davvero quella divisa strappata dalla violenza...

«Non posso escludere che un giorno, se vorrà, potrà entrare in Polizia nel ricordo di Filippo. Non voglio solleccarlo in alcun modo, ma sarebbe un grande onore, questo sì, anche se al solo pensiero si arrampicano sulla mia pelle brividi di paura».

In che modo i suoi figli ricordano il padre?

«Tenendo unita la famiglia. E coltivando con piante di ulivo il terreno che io e Filippo comprammo insieme a Ragalna, alle pendici dell'Etna: è un atto d'amore di alto livello simbolico che continua».

Com'è cambiata invece Marisa

Grasso?

«Sono diventata una donna meno sorridente. Ma la vita la vedo con gli occhi della verità, gli stessi con cui al processo di mio marito ho potuto chiarire le cause della sua morte».

Nella cosiddetta società civile chi ricorderà Filippo il 2 febbraio, giovedì?

«Prevedo molto silenzio a Catania, per la verità. Solo l'associazione "Libera" ha organizzato un incontro all'Università di Scienza Politiche a cui parteciperà Damiano Tommasi. E oggi (ieri, ndr) il sindacato di Polizia Sap ha ricordato Filippo con una rappresentazione teatrale. Quello che spero per il futuro è che mio marito diventi una sorta di educatore postumo: il silenzio è un'offesa insopportabile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*Singola uscita a 12,99 € oltre il prezzo del quotidiano.



EASTERN CANAL GOOD FILMS KOCH MEDIA

BIANCONERI JUVENTUS STORY IL FILM

TUTTA LA LEGGENDA DELLA JUVENTUS IN UN DOPPIO DVD

Dopo il grande successo cinematografico, La Gazzetta dello Sport è lieta di presentare in edicola "Bianconeri – Juventus Story", il film ufficiale che celebra la storia del club più vincente d'Italia, la Juventus. Un doppio DVD imperdibile, con il film completo nel primo disco e, nel secondo, contenuti extra esclusivi: interviste, backstage e fotogallery. Cosa aspetti? Aggiungi un nuovo trofeo alla tua bacheca bianconera!

IN EDICOLA A SOLO 12,99€*

La Gazzetta dello Sport
Tutto il rosa della vita

Bari, Benevento Entella e Vicenza: il gran giro del gol

● Va in porto una complicata trattativa a incastro Blanchard è del Brescia, Nardini della Pro Vercelli

Nicola Binda
Nicolò Schira
MILANO

Gran brulicare di addetti ai lavori allo Starhotel Business Palace di Rogoredo dove oggi si chiude il mercato di gennaio. Sembra il vorticoso giro di attaccanti che oggi completerà le caselle. Dovrebbe succedere questo: il Bari prende Raicevic dal Vicenza e Nenè dallo Spezia (che ha già accolto Giannetti dal Cagliari) e cede De Luca (via Atalanta) allo stesso Vicenza (insieme al terzino Doumbia) e Maniero al Benevento, che a sua volta libera Puskas per l'Entella. Andrà tutto così o qualcuno resterà col cerino in mano?

LE PIU' ATTIVE Lo stesso Bari ultimerà solo oggi la sua rivoluzione con Greco dal Verona e Tonev (in cambio di Martinho) dal Crotone e cedendo Romizi (Ternana o Benevento) e Daprelà all'Avellino. Altre tre ufficialità in casa Carpi: Mbakogu rientra dal Krylia, Jelenic arriva dal Livorno e c'è anche (da

luglio) il giovane attaccante Mugelli dallo Scandicci, mentre oggi potrebbe arrivare un esterno, oltre a Seck (Roma) che piace anche al Latina.

AFFARI FATTI Blanchard da Carpi va in prestito a Brescia. La Pro Vercelli riporta in B l'esperto Nardini, che era a Messina e sabato ha deciso la

» In Lega Pro arrivi per le capolista, mentre il Parma è pronto a chiudere il colpo Galano

sfida con la Juve Stabia; ufficiali anche Osei (era alla Juve Stabia) e Vives dal Torino. E' fatta per Sprocati (Pro Vercelli) alla Salernitana, che ci prova con Crimi (Carpi). Doppietta del Trapani con Cason (Atalanta, era alla Ternana) e Manconi (Novara, era alla Reggiana). Bis anche per la Ternana con Jakimovski (Benevento) e Chiricò (Foggia). Un altro talento

per il Cittadella: è l'attaccante Vido del Milan. Altri giovani in prestito: Dossena (Atalanta) passa al Perugia, Tamba (Juventus) all'Ascoli.

TRATTATIVE Una volta ceduto Greco, il Verona completerà la rosa col giovane Besa del Modena. Il Frosinone, visto che Brighenti si dovrà operare a una spalla, cerca di chiudere per il ritorno di Terranova (Sassuolo). La Spal potrebbe completare il suo mercato con Pecorini dell'Ascoli. Il Benevento ha chiesto Viola al Novara, pronto a sostituirlo con Cinelli (Cesena, ma è del Chievo) o Mariga (Latina), ma è stato fatto un sondaggio anche per Bouy (Juve, era a Palermo). Lo stesso Novara può fare uno scambio di difensori con il Brescia, cedendo Romagna (via Juve) e prendendo Lancini. Il Cesena infine ha l'accordo con il Verona per Fares, ma il difensore non ha ancora accettato.

LEGA PRO GIRONE A Ufficiale il colpo del mese: Evacuo dal Parma all'Alessandria. Il Livorno, visti gli infortuni di Rossini



Filip Raicevic, 23 anni, montenegrino: dal Vicenza al Bari LAPRESSE

e Gonnelli (oltre che di Cellini e Vantaggiato), cerca rinforzi, su tutti Bruccini della Lucchese, che vuole Brusacà del Lumezzane. Talamo (Siracusa, ma è del Latina) va alla Cremonese, Farelli (Trapani) è il nuovo portiere dell'Arezzo, che prende anche il giovane Luigi Luciani (Venezia) e il Como attende Germinale (Padova).

LEGA PRO GIRONE B Il Parma oggi dovrebbe strappare Galano al Vicenza. Il Venezia spera di chiudere Falzerano (Bassano), il Pordenone risponde con Bulevardi (Teramo) e Boniotti (Padova). Alla Reggiana arriva Contessa (Lecce) ed è pronto l'ultimo assalto per Corazza (Novara). Dal derby allo scam-

bio: Arrigoni dal Lumezzane alla Feralpi per Luche; lo stesso Lume cede Barbuti al Teramo e prende Musto (Gubbio). La Samb vuole Djuric (Ancona) e prende l'uruguaiano La Torre (Cruzeiro), il Fano è su Benassi (Parma), il Mantova attende Guazzo (Parma), prende Smith (Vicenza) e valuterà per qualche giorno Sodinha.

LEGA PRO GIRONE C Il Matera prende Tozzo (Samp) e attende Bertoncini (Frosinone), la Juve Stabia ottiene Giron (Avellino, era alla Reggiana) e vuole De Giorgio (Crotone) e Ghinassi (Siena). Il Cosenza prende Calamai dal Lumezzane, Lodi (Udinese) torna al Catania che ha chiesto Casasola (Roma, era



Riccardo Maniero, 29 LAPRESSE



George Puskas, 20 anni LAPRESSE

al Trapani) e Patti (Catanzaro). Per l'Andria c'è Croce (Teramo). Il Messina prende Sanseverino (Pisa) e tratta Orlando (Casertana) e Maiorano (Paganese). La Reggina prende De Vito (Monopoli) e Fall (Fidelis Andria), la Casertana è su Finocchio (Pistoiese), la Paganese su Bollino (Taranto), il Siracusa ottiene Persano (Lecce) e rimanda Cassini in Brasile. Il Taranto ha ufficializzato l'argentino Cobelli (era in Malesia) e anche la Vibonese prende due stranieri: lo slovacco Piroška dallo Skalika e l'argentino Bubas dal San Marcos de Arica (Cile); i calabresi, ultimi in classifica, trattano anche Rea (Messina) e Miglietta (Parma).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Serie B > Il posticipo della 23ª giornata

Un Granoche show Lo Spezia esplode Troppo tardi Latina

SPEZIA-LATINA 3-2
PRIMO TEMPO 0-0
MARCATORI Granoche (S) al 15', Pulzetti (S) al 20' p.t.; Granoche (S) al 26', Brosco (L) al 34', Garcia Tena (L) al 47' s.t.
SPEZIA (4-3-3) Chichizola 6,5; De Col 6, N. Valentini 5,5, Terzi 6,5, Migliore 6; Pulzetti 6,5, Errasti 6 (dal 27' s.t. Cecaroni 6), Djokovic 6,5; Mastinu 6,5 (dal 16' s.t. Datkovic 6), **Granoche 7,5**, Fabbri 7 (dal 33' s.t. Piccolo s.v.), (A. Valentini, Sciaudone, Baez, Vignali, Maggiore, Cisotti). All. Di Carlo 7.
LATINA (3-4-2-1) Pingsoglio 6; Brosco 5,5, Dellafiore 6, Garcia Tena 5,5; Bruscatini 6 (dal 33' s.t. Nica s.v.), Mariga 6, Bandinelli 5,5, Di Matteo 5 (dal 12' s.t. Rocca 6,5); Scaglia 6, Insigne 6; Regolanti 5,5 (12' s.t. Rolando 6). (Grandi, Coppolaro, Maciucca, De Vitis, D'Urso, Rausa). All. Vivarini 5,5.
ARBITRO Serra di Torino 5,5.
GUARDALINEE Borzomi 6-Galetto 6,5.
ESPULSI Terzi (S) al 14' s.t. per doppietta ammonizione (entrambe per gioco scorretto).
AMMONITI Bandinelli (L), Mariga (L), Dellafiore (L), Valentini (S) e Garcia Tena (L) per gioco scorretto.
NOTE paganti 742, incasso di 4.315 euro; abbonati 5.730, quota di 29.818 euro. Tiri in porta 4-3. Tiri fuori 2-6. In fuorigioco 2-1. Angoli 4-8. Recuperi: p.t. 0', s.t. 5'.

Marco Magi
LA SPEZIA

Per il saggista russo Puskas, l'abitudine è il surrogato della felicità e per chi come il Latina è avvezzo a non perdere, è dura soffocare l'ennesimo sorriso tenuto dallo scorso 29 ottobre, giorno dell'ultima sconfitta. E quasi qua-

si, l'ennesimo pareggio (sarebbe stato l'ottavo nelle ultime 11 gare) rischia di arrivare in extremis. Torna invece a vincere lo Spezia e lo fa premiato dalla scelta di Di Carlo di alzare l'età media dei titolari a 29 anni, lasciando in panchina i giovani.

GOL E MERCATO Dopo oltre 300' di astinenza, in avvio, ecco il gol di Granoche dopo spizzicata da Terzi sul corner di Mastinu. Il raddoppio poco dopo quando, sulla punizione di Mastinu, fa da torre Djokovic e Pulzetti appoggia da due passi. Il grande protagonista è comunque Fabbri (uno dei due nuovi insieme al croato, mentre Giannetti era in tribuna) che costringe al fallo sistematico gli avversari. Per lo Spezia la gara si complica dopo un quarto d'ora della ripresa quando Terzi stende Scaglia, per ovviare a un errore dei compagni, rimediando il secondo giallo. Pur in dieci è arrivato lo stesso il tris ancora con Granoche, dopo un pasticcio di Garcia Tena e un contropiede. C'è comunque il tempo per il Latina di accorciare con Brosco, di testa, sulla punizione di Scaglia, e di mettere paura allo Spezia con Garcia Tena che realizza il 3-2 nel recupero, quando però è troppo tardi. Il Latina però si consola con il mercato: presi Buonaiuto (Perugia) e lo sloveno Zivec (Piast Gliwice) e tratta Lo Faso (Palermo).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CLASSIFICA

SQUADRE	PT	PARTITE					RETI
		G	V	N	P	F	S
VERONA	44	23	13	5	5	42	25
FROSINONE	41	23	12	5	6	33	26
SPAL	40	23	11	7	5	37	25
BENEVENTO (-1)	39	23	11	7	5	31	16
CITTADELLA	37	23	12	1	10	33	27
ENTELLA	33	23	8	9	6	35	28
CARPI	33	23	8	9	6	23	22
PERUGIA	32	23	7	11	5	29	23
SPEZIA	31	23	7	10	6	20	19
BARI	30	23	7	9	7	22	22
NOVARA	29	23	8	5	10	28	29
ASCOLI	28	22	6	10	6	23	25
SALERNITANA	27	23	6	9	8	27	29
BRESCIA	27	23	6	9	8	24	31
VICENZA	27	23	6	9	8	17	26
LATINA	26	23	4	14	5	26	28
PISA	25	23	5	10	8	9	13
AVELLINO	25	23	6	7	10	19	30
PRO VERCELLI	24	22	5	9	8	21	29
CESENA	24	23	5	9	9	28	29
TERNANA	23	23	5	8	10	21	31
TRAPANI	19	23	3	10	10	18	33

SERIE A | PLAYOFF | PLAYOUT | RETROCESSIONI

24ª GIORNATA

VENERDÌ 3 FEBBRAIO
VERONA-BENEVENTO (ore 20.30) (0-2)
SABATO 4 FEBBRAIO
CITTADELLA-PRO VERCELLI (ore 15) (5-1)
LATINA-FROSINONE (ore 15) (1-2)
PERUGIA-BRESCIA (ore 15) (1-1)
PISA-ENTELLA (ore 15) (0-0)
SALERNITANA-NOVARA (ore 15) (0-1)
SPAL-ASCOLI (ore 15) (1-1)
SPEZIA-TERNANA (ore 15) (1-1)
BARI-VICENZA (ore 18) (0-0)
DOMENICA 5 FEBBRAIO
CARPI-CESENA (ore 12.30) (0-1)
LUNEDÌ 6 FEBBRAIO
TRAPANI-AVELLINO (ore 20.30) (0-0)

Guaio Perugia: Mancini è k.o.

● **PERUGIA** Il Perugia perde Mancini: lesione al collaterale esterno, si prevede un lungo stop per il difensore acquistato ad inizio mese dall'Atalanta e lasciato in prestito.

Lega Pro > Girone C: il posticipo della 23ª giornata

Il Lecce fa il colpo e riprende la vetta Catanzaro ribaltato

CATANZARO-LECCE 1-2
MARCATORI Prestia (C) al 27' p.t.; Doumbia (L) al 23', Lepore (L) al 31' s.t.
CATANZARO (4-4-2) De Lucia 6; Pasqualoni 5,5, Prestia 6,5, Sirri 6, Sabato 6 (dal 30' s.t. Mancosu s.v.); Icardi 6, Maita 5,5, Carcione 5,5 (dal 33' s.t. Cunzi s.v.), Esposito 5,5; Giovenco 5 (dal 39' s.t. Basrak s.v.), Sarao 6. (Rizzitano, Patti, Pagano, Campagna, Van Ransbeek, Imperiale). All. Zavettieri 6.
LECCE (4-3-3) Bleva 6; Vitofrancesco 5,5, Cosenza 5,5, Drudi 6, Agostinone 6; Tsonev 5,5 (dal 17' s.t. Costa Ferreira 6), Arrigoni 6, Mancosu 6; Pacilli 6,5 (dal 24' s.t. Lepore 6,5), Caturano 6, **Doumbia 7,5** (dal 39' s.t. Torromino s.v.). (Chironi, Monaco, Vinetot, Maimone, Fiordilino, Ciancio, Persano). All. Padalino 6,5.
ARBITRO Camplone di Pescara 6.
NOTE paganti 993, abbonati 718, incasso di 13.294 euro. Ammoniti Carcione, Tsonev, Vitofrancesco, Sirri e Pasqualoni. Angoli 4-4.

Andrea Celia Magno
CATANZARO

Aggancio doveva essere e aggancio è stato. Missione compiuta per il Lecce nel posticipo: grazie agli spunti di Doumbia e Lepore la squadra di Padalino rimonta un buon Catanzaro (che intanto ha preso Gomez e Zanini dall'Akragas e Svedkauskas dalla Lupa Roma) e raggiunge in testa alla classifica il Matera, scavalcando il Foggia. Per i salentini, che da domani avranno anche Perucchini e Marconi nel motore, è l'ottavo successo in trasferta della stagione e il

settimo risultato utile consecutivo: una serie che ha spinto i giallorossi fino in vetta. I calabresi fermano invece a sei la striscia di gare positive di fila.

LA PARTITA Il Lecce tiene palla a lungo, limita i tentativi di ripartenza degli avversari con un pressing molto alto, ma non riesce mai a sfondare negli ultimi venti metri. Invece il Catanzaro passa alla prima occasione utile: su calcio d'angolo di Giovenco, Prestia sfrutta la dormita degli ospiti (Cosenza e Caturano) e batte Bleva con un colpo di testa. Il Lecce trova il pari nella ripresa grazie alla combinazione al limite dell'area fra Doumbia e Pacilli: il francese salta anche De Lucia e appoggia la palla in rete. Lepore (entrato da poco al posto di Pacilli) completa la rimonta deviando, di testa, un cross di Caturano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIRONE C Matera e Lecce p. 49; Foggia 47; Juve Stabia 44; Francavilla e Cosenza 36; Catania (-7) 32; Fondi (-1) e Fidelis Andria 31; Casertana (-2) 30; Siracusa 29; Monopoli 28; Paganese e Messina 24; Reggina, Taranto e Akragas 21; Catanzaro 18; Melfi (-1) 17; Vibonese 15.
Sabato, ore 14.30 Francavilla-Akragas (1-2), Reggina-Monopoli (1-1), Siracusa-Juve Stabia (0-2), Vibonese-Cosenza (0-2); **ore 16.30** Paganese-Catanzaro (2-0), Fondi-Melfi (2-2); **ore 18.30** Foggia-Messina (2-1), Casertana-Lecce (0-0); **ore 20.30** F. Andria-Taranto (0-2); **martedì 7, ore 20.45** Catania-Matera (0-0).

LA SITUAZIONE

Domenica il derby Modena-Reggiana sarà alle ore 12.30

● Detto qui a fianco del girone C, questa è la situazione negli altri due gironi della Lega Pro dopo 23 giornate e il programma degli incontri del prossimo turno, alla luce anche delle variazioni comunicate ieri.

GIRONE A
CLASSIFICA Alessandria p. 53; Cremonese 46; Livorno e Arezzo 45; Renate 36; Lucchese (-1) 35; Giana e Viterbese 34; Como 33; Piacenza e Olbia 31; Pistoiese e Siena 29; Pro Piacenza 26; Lupa Roma, Tuttocuoio e Carrarese 22; Pontedera 21; Prato 16; Racing Club 13.
PROSSIMO TURNO Sabato, ore 14.30 Racing Club-Pontedera (2-3); domenica, ore 14.30 Alessandria-Piacenza (2-1), Lucchese-Livorno (1-1), Olbia-Lupa Roma (0-1), Pistoiese-Giana (0-0) e Pro Piacenza-Renate (0-1); **ore 16.30** Cremonese-Carrarese (1-0), Prato-Viterbese (0-2), Siena-Como (1-1) e Tuttocuoio-Arezzo (1-2).

GIRONE B
CLASSIFICA Venezia p. 46; Parma 43; Pordenone* e Padova 42; Reggina 40; Bassano 37; Gubbio*, Sambenedettese e Feralpi Salò 35; AlbinoLeffe 30; Maceratese* (-2) 28; Santarcangelo 27; Südtirol 24; Ancona e Forlì 23; Modena* e Lumezzane* 22; Mantova 20; Teramo* 19; Fano 16. (*una partita in meno).

PROSSIMO TURNO Sabato, ore 16.30 Forlì-Südtirol (1-1); domenica, ore 12.30 Reggina-Modena (2-1); **ore 14.30** Fano-Sambenedettese (0-1), Gubbio-Feralpi Salò (1-0), Maceratese-Padova (1-1), Mantova-AlbinoLeffe (0-1), Teramo-Santarcangelo (1-1) e Venezia-Ancona (1-0); **ore 18.30** Bassano-Lumezzane (1-2) e Parma-Pordenone (4-2).